

# Manuale dell'utente del Server SGI 1100

007-4337-001ITA

---

## COLLABORATORI

Autore: Eric Zamost et al.

Illustrazioni: Dan Young

Revisione: Connie Boltz

Produzione: Karen Jacobson

Collaborazioni: Jagdish Bhavsar, Richard Fitzgerald, Jim Gath, Mark Schwenden e Charles Skandalis.

---

## COPYRIGHT

© 2000 Silicon Graphics, Inc. Tutti i diritti riservati; è possibile che alcune parti siano copyright di terzi, come indicato nel presente manuale. È proibito copiare, distribuire o adattare il contenuto, totale o parziale, di questa documentazione elettronica, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione scritta di Silicon Graphics, Inc.

---

## LIMITAZIONE DEI DIRITTI

La versione elettronica (software) di questo documento è stata sviluppata con capitali privati; se essa viene acquistata in base ad un accordo stipulato con il governo degli Stati Uniti o relativo contraente, viene acquistata come "software commerciale" nel rispetto delle disposizioni del relativo accordo di licenza, come indicato in (a) 48 CFR 12.212 del FAR, oppure, se acquistata per unità del Department of Defense, come indicato in (b) 48 CFR 227-7202 del DoD FAR Supplement, o in successive sezioni. Prodotto da Silicon Graphics, Inc., 1600 Amphitheatre Pkwy 2E, Mountain View, CA 94043-1351, USA.

---

## MARCHI REGISTRATI E ATTRIBUZIONI

Silicon Graphics è un marchio registrato; SGI e il logo SGI sono marchi commerciali di Silicon Graphics, Inc. Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds. MS-DOS, Windows e Windows NT sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Progetto grafico della copertina di Sarah Bolles, Sarah Bolles Design e Dany Galgani, SGI Technical Publications.

---

## Registrazione delle revisioni

<b>Versione</b>	<b>Descrizione</b>
001	Dicembre 2000 Revisione iniziale



---

# Sommario

<b>Figure</b>	ix
<b>Tabelle</b>	xi
<b>Informazioni sul manuale</b>	.xiii
Pubblicazioni aggiuntive	.xiii
Commenti del lettore	.xiii
<b>1. Presentazione del sistema e configurazione</b>	1
Apertura della confezione e analisi del server	2
Caratteristiche fisiche e ambientali	2
Consumo energetico	3
Dispersione termica	3
Scelta di un'ubicazione	4
Pulsanti di controllo e indicatori della parte anteriore del telaio.	6
Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore	8
Connessione a una console	9
Avvio del sistema	9
Problemi di accensione	10
IPMI (Intelligent Platform Management Interface)	11
Intelligent Platform Management Interface (IPMI)	11
Intelligent Platform Management Bus (IPMB).	12
Intelligent Chassis Management Bus (ICMB)	12
Baseboard Management Controller (BMC)	12
<b>2. Istruzioni per il montaggio in rack</b>	13
Apertura della confezione e analisi del server	13
Determinazione dei requisiti di spazio	14
Modello dei fori di montaggio per i binari verticali del rack	15
Componenti hardware per il montaggio in rack	16

Assemblaggio delle guide . . . . .	. 18
Montaggio delle guide nel rack . . . . .	. 21
Installazione dei dadi a U nei binari del rack . . . . .	. 24
Predisposizione del Server SGI 1100 per il montaggio nel rack . . . . .	. 25
Installazione del Server SGI 1100 nel rack . . . . .	. 26
Unità PDU del rack. . . . .	. 29
<b>3. Utilità Setup . . . . .</b>	<b>. 31</b>
Introduzione . . . . .	. 31
Accesso all'utilità Setup . . . . .	. 32
Informazioni di sistema . . . . .	. 34
Informazioni sul prodotto. . . . .	. 36
Unità disco . . . . .	. 37
Tipo di canale IDE. . . . .	. 38
Periferiche interne . . . . .	. 42
Risparmio energia . . . . .	. 44
Opzioni di avvio . . . . .	. 47
Data e ora . . . . .	. 50
Sicurezza del sistema . . . . .	. 52
Password supervisore. . . . .	. 52
Impostazione e modifica di una password. . . . .	. 53
Rimozione di una password. . . . .	. 54
Come ignorare la password supervisore . . . . .	. 55
Password utente . . . . .	. 56
Controllo delle unità disco . . . . .	. 57
Unità a dischetti e unità disco rigido . . . . .	. 57
Numero di serie del processore . . . . .	. 58
Configurazione IPMI (Intelligent Platform Management Interface) . . . . .	. 59
Configurazione RDM . . . . .	. 61
Opzioni avanzate . . . . .	. 65
Opzioni memoria/cache . . . . .	. 66
Opzioni PnP/PCI . . . . .	. 67
Frequenza della CPU . . . . .	. 70
Caricamento delle impostazioni predefinite . . . . .	. 72

---

Annullamento delle modifiche alle impostazioni . . . . .	72
Uscita dall'utilità Setup . . . . .	73
<b>Indice analitico . . . . .</b>	<b>75</b>



---

# Figure

<b>Figura 1-1</b>	Pulsanti di controllo e indicatori frontali . . . . .	6
<b>Figura 1-2</b>	Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore . . . . .	8
<b>Figura 2-1</b>	Modello dei fori di montaggio per i binari verticali del rack . . . . .	15
<b>Figura 2-2</b>	Individuazione della parte anteriore della guida. . . . .	18
<b>Figura 2-3</b>	Fissaggio della staffa frontale alla guida. . . . .	19
<b>Figura 2-4</b>	Fissaggio della staffa posteriore alla guida . . . . .	20
<b>Figura 2-5</b>	Fissaggio della staffa della guida al binario anteriore del rack . . . . .	21
<b>Figura 2-6</b>	Fissaggio della staffa della guida al binario posteriore del rack . . . . .	22
<b>Figura 2-7</b>	Installazione dei dadi a U nei binari del rack . . . . .	24
<b>Figura 2-8</b>	Fissaggio dei binari al telaio del Server SGI 1100 . . . . .	25
<b>Figura 2-9</b>	Estensione delle guide del rack . . . . .	26
<b>Figura 2-10</b>	Inserimento del telaio nei binari del rack . . . . .	27
<b>Figura 2-11</b>	Sgancio dei fermi delle guide . . . . .	28
<b>Figura 3-1</b>	Livello di base della schermata Setup Utility . . . . .	33
<b>Figura 3-2</b>	Livello avanzato della schermata Setup Utility . . . . .	33
<b>Figura 3-3</b>	Schermata System Information . . . . .	34
<b>Figura 3-4</b>	Schermata Product Information . . . . .	36
<b>Figura 3-5</b>	Schermata Disk Drives. . . . .	37
<b>Figura 3-6</b>	Schermata IDE Primary Channel Master . . . . .	38
<b>Figura 3-7</b>	Schermata IDE Primary Channel Slave . . . . .	41
<b>Figura 3-8</b>	Schermata Onboard Peripherals . . . . .	42
<b>Figura 3-9</b>	Schermata Power Management . . . . .	44
<b>Figura 3-10</b>	Schermata Boot Options . . . . .	47
<b>Figura 3-11</b>	Schermata Date and Time . . . . .	50
<b>Figura 3-12</b>	Schermata System Security . . . . .	52
<b>Figura 3-13</b>	Schermata Supervisor Password . . . . .	53
<b>Figura 3-14</b>	Schermata Exit Setup . . . . .	54

<b>Figura 3-15</b>	Schermata Exit Setup . . . . .	. 55
<b>Figura 3-16</b>	Schermata User Password . . . . .	. 56
<b>Figura 3-17</b>	Schermata System Security. . . . .	. 57
<b>Figura 3-18</b>	Schermata IPMI Configuration . . . . .	. 59
<b>Figura 3-19</b>	Schermata RDM Configuration . . . . .	. 61
<b>Figura 3-20</b>	Schermata Advanced Options . . . . .	. 65
<b>Figura 3-21</b>	Schermata Memory/Cache Options . . . . .	. 66
<b>Figura 3-22</b>	Schermata PnP/PCI Options . . . . .	. 67
<b>Figura 3-23</b>	Schermata CPU Frequency. . . . .	. 70
<b>Figura 3-24</b>	Schermata Load Default Settings . . . . .	. 72
<b>Figura 3-25</b>	Schermata Abort Settings Change. . . . .	. 72
<b>Figura 3-26</b>	Schermata Exit Setup . . . . .	. 73
<b>Figura 3-27</b>	Schermata Save Settings . . . . .	. 73

---

## Tabelle

<b>Tabella 1-1</b>	Caratteristiche fisiche e ambientali del Server SGI 1100 . . . . .	2
<b>Tabella 1-2</b>	Pulsanti di controllo e indicatori frontali . . . . .	6
<b>Tabella 1-3</b>	Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore . . . . .	8
<b>Tabella 2-1</b>	Requisiti di spazio del Server SGI 1100 . . . . .	14
<b>Tabella 2-2</b>	Componenti hardware per il montaggio in rack . . . . .	16
<b>Tabella 3-1</b>	Parametri della schermata System Information. . . . .	34
<b>Tabella 3-2</b>	Parametri della schermata Product Information . . . . .	36
<b>Tabella 3-3</b>	Parametri della schermata Disk Drives . . . . .	37
<b>Tabella 3-4</b>	Parametri per unità disco IDE . . . . .	39
<b>Tabella 3-5</b>	Parametri della schermata Onboard Peripherals . . . . .	42
<b>Tabella 3-6</b>	Parametri della schermata Power Management . . . . .	45
<b>Tabella 3-7</b>	Parametri della schermata Boot Options. . . . .	48
<b>Tabella 3-8</b>	Parametri della schermata Date and Time . . . . .	51
<b>Tabella 3-9</b>	Funzione Disk Drive Control . . . . .	57
<b>Tabella 3-10</b>	Parametri della schermata IPMI Configuration. . . . .	59
<b>Tabella 3-11</b>	Parametri della schermata RDM Configuration . . . . .	62
<b>Tabella 3-12</b>	Parametri della schermata Memory/Cache Options . . . . .	66
<b>Tabella 3-13</b>	Parametri della schermata PnP/PCI Options . . . . .	67
<b>Tabella 3-14</b>	Parametri della schermata CPU Frequency . . . . .	70



---

## Informazioni sul manuale

Questo manuale, suddiviso in tre capitoli, descrive le caratteristiche del Server SGI 1100 e fornisce le istruzioni per il montaggio in rack, nonché informazioni sull'utilità Setup.

- Capitolo 1, "Presentazione del sistema e configurazione"
- Capitolo 2, "Istruzioni per il montaggio in rack"
- Capitolo 3, "Utilità Setup"

Un indice analitico completa il manuale.

## Pubblicazioni aggiuntive

Per ottenere la documentazione SGI, consultare la libreria delle pubblicazioni tecniche di SGI (SGI Technical Publications Library) all'indirizzo <http://techpubs.sgi.com>.

## Commenti del lettore

Sono graditi eventuali commenti sull'accuratezza tecnica, sul contenuto o sull'organizzazione del presente manuale; a questo scopo si prega di contattare SGI. Ricordarsi di indicare il titolo e il codice documento del manuale su cui si desidera inviare un commento. Nella versione on line, il codice documento si trova nella copertina del manuale. Nei manuali stampati si trova sul retro.

È possibile contattare SGI nei modi sotto riportati.

- Inviare un messaggio al seguente indirizzo:  
`techpubs@sgi.com`

- Usare l'opzione Feedback nella pagina Web Technical Publications Library:  
<http://techpubs.sgi.com>
- Contattare il proprio rivenditore e chiedere che l'eventuale problema venga inserito nel sistema di registrazione dei problemi di SGI.
- Inviare un messaggio stampato al seguente indirizzo:  
Technical Publications  
SGI  
1600 Amphitheatre Pkwy., M/S 535  
Mountain View, CA 94043-1351, USA
- Inviare un fax all'attenzione di "Technical Publications" al numero 1 650 932 0801.

Qualsiasi commento è apprezzato e SGI provvederà ad inviare prontamente una risposta.

## Presentazione del sistema e configurazione

SGI 1100 è un sistema da 1U ad alta densità, montabile in rack, con doppio processore basato su bus PCI, incorporato in una scheda madre ATX estesa. Il sistema è perfettamente compatibile con i sistemi operativi Linux, Windows NT 4.0 e Windows 2000 Advanced Server.

Questo capitolo descrive le caratteristiche principali del Server SGI 1100; le sezioni di seguito riportate contengono informazioni sulla configurazione:

- Apertura della confezione e analisi del server
- Caratteristiche fisiche e ambientali
- Scelta di un'ubicazione
- Pulsanti di controllo e indicatori della parte anteriore del telaio
- Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore
- Connessione a una console
- Avvio del sistema
- IPMI (Intelligent Platform Management Interface)
- Problemi di accensione

## Apertura della confezione e analisi del server

Rimuovere il server dalla confezione e controllare che siano presenti i seguenti elementi:

- Il sistema SGI 1100
- Manuale di installazione rapida del Server SGI 1100
- CD Documentazione Server SGI 1100
- CD Risorse (contiene i driver delle periferiche)
- Il kit di montaggio del rack

Ispezionare gli elementi sopra elencati per controllare che niente sia stato danneggiato durante il trasporto. Nel caso il contenuto sia danneggiato, presentare immediatamente un reclamo per danni al corriere.

Conservare le scatole e i materiali da confezionamento per usi futuri.

## Caratteristiche fisiche e ambientali

Il Server SGI 1100 è progettato per essere montato in un rack standard da 19 pollici. Per istruzioni sulla modalità di montaggio del Server SGI 1100 in un rack da 19 pollici, vedere il Capitolo 2, "Istruzioni per il montaggio in rack".

La Tabella 1-1 mostra le caratteristiche fisiche e ambientali del sistema Server SGI 1100.

**Tabella 1-1** Caratteristiche fisiche e ambientali del Server SGI 1100

---

Altezza	1u (unità) (1,75 pollici, 4,45 cm)
Larghezza	48,25 cm (19 pollici)
Profondità	53,85 cm (21,2 pollici)
Peso	11 kg (24,2 libbre) in configurazione massima
Temperatura	+5 °C (41 °F) a +35 °C (+95 °F) (operativo) -10 °C (14 °F) a +60 °C (+149 °F) (non operativo)

---

**Tabella 1-1 (continua)** Caratteristiche fisiche e ambientali del Server SGI 1100

Umidità	20% - 80% RH, senza condensa
Vibrazione:	
Operativo (non confezionato)	5 - 16,2 Hz: 0,38 mm (picco-picco) 16,2 - 250 Hz: 0,2 G
Non operativo (confezionato)	5 - 27,1 Hz: 0,60 G 27,1 - 50 Hz: 0,4 mm (picco-picco) 50 - 500 Hz: 2,0 G

## Consumo energetico

L'alimentatore del server può erogare un massimo di 200 W c.c.. Il consumo massimo di energia c.a. in ingresso è di circa 307 W. Considerare quanto seguente:

- Utilizzando corrente alternata a 110 volt, un sistema a pieno regime può consumare fino a 2,80 A.
- Utilizzando corrente alternata a 220 volt, un sistema a pieno regime può consumare fino a 1,40 A.

L'assemblaggio di server da 1U molto ravvicinati comporta un'elevata alimentazione. Ecco una semplice formula per calcolare il fabbisogno di alimentazione per l'installazione del server:

(Numero dei server) x (370 W) = massimo fabbisogno di alimentazione per i server

## Dispersione termica

Il server dispone dei seguenti sistemi di raffreddamento:

- Un gruppo di ventole con tre ventole interne intercambiabili
- Alloggiamento delle ventole per ognuna delle due CPU
- Una ventola ad alimentazione interna
- Due sistemi di aspirazione posteriori

Un Server SGI 1100 completamente configurato e a pieno regime può produrre approssimativamente 1047 Btu/h. Le misurazioni della temperatura dell'aria all'interno del server possono differire di 25°C tra la parte anteriore e la parte posteriore. L'assemblaggio di più server molto ravvicinati produrrà una considerevole quantità di calore. Ad esempio, 36 server a pieno regime possono generare fino a 37692 Btu/h.

## Scelta di un'ubicazione

Il server opera in modo affidabile nei comuni ambienti per ufficio. Il luogo scelto per il server dovrà essere:

- Vicino ad una presa di corrente tripla con messa a terra, secondo i seguenti criteri:
  - Negli USA e in Canada: una presa NEMA 5-15R per 100-120 V o una presa NEMA 6-15R per 200-240 V.
  - In altre aree geografiche: una presa di corrente con messa a terra appropriata conforme ai dettami delle società per la distribuzione dell'energia elettrica locale e alle disposizioni legali in materia.

---

**Nota:** Le installazioni in rack useranno spesso una o più unità PDU (power distribution unit). In questi casi, il Server SGI 1100 verrà collegato a un'unità PDU. Ciascuna PDU deve essere a sua volta collegata a una presa di corrente appropriata conforme ai dettami delle società per la distribuzione dell'energia elettrica locale e alle disposizioni legali in materia.

---

- Pulito e, per quanto possibile, privo di polvere.
- Ben ventilato e lontano da sorgenti di calore; le aperture della ventilazione sul server dovranno essere mantenute libere da eventuali ostruzioni.
- Lontano da zone soggette a vibrazioni o urti.
- Isolato da forti campi elettromagnetici e rumori di linea causati da dispositivi elettrici, quali ad esempio ascensori, macchine fotocopiatrici, condizionatori, grossi ventilatori, grandi motori elettrici, trasmettitori radio e TV e dispositivi di sicurezza ad alta frequenza.

- Spazio fornito di accesso in modo che i cavi di alimentazione possano essere sconnessi dall'alimentatore o dalla presa a muro. Questo è l'unico modo per interrompere l'alimentazione al server.
- Dotato dello spazio necessario per il raffreddamento e la ventilazione.

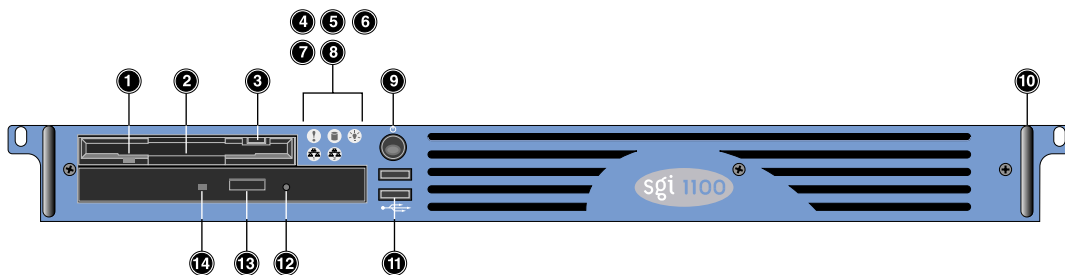


**Attenzione:** In aree soggette a tempeste elettromagnetiche, è consigliabile proteggere il sistema con un filtro contro i picchi di tensione e disconnettere le linee di telecomunicazione dal modem durante le tempeste.

---

## Pulsanti di controllo e indicatori della parte anteriore del telaio

Questa sezione descrive i pulsanti di controllo e gli indicatori frontali del Server SGI 1100 come mostra la Figura 1-1.



**Figura 1-1** Pulsanti di controllo e indicatori frontali

La Tabella 1-2 descrive i pulsanti di controllo e gli indicatori frontali mostrati nella Figura 1-1.

**Tabella 1-2** Pulsanti di controllo e indicatori frontali

N.	Articolo
1	LED dell'unità a dischetti di tipo slim
2	Unità a dischetti di tipo slim
3	Pulsante di espulsione dell'unità a dischetti di tipo slim
4	LED evento
5	LED indicatore di accesso al disco fisso
6	LED di accensione
7	LED di accesso alla LAN 2
8	LED di accesso alla LAN 1
9	Pulsante di accensione
10	Maniglia metallica

**Tabella 1-2 (continua)** Pulsanti di controllo e indicatori frontali

<b>N.</b>	<b>Articolo</b>
11	Porte USB (2)
12	Foro di espulsione di emergenza unità CD-ROM di tipo slim
13	Pulsante di espulsione unità CD-ROM di tipo slim
14	LED unità CD-ROM di tipo slim

Il LED degli eventi generali indica quanto segue:

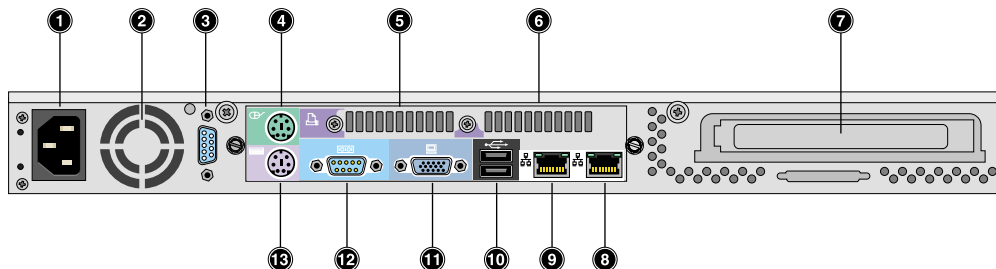
- Eventi legati a temperatura, tensione, ventole del sistema, alimentazione ridondante oppure fusibili.
- Errore Thermtrip e IERR della CPU.
- Ventola del sistema o alimentazione scollegata.
- Errore di memoria non correggibile (più errori ECC).
- Errore SERR o PERR del PCI.

Quando tutti gli eventi sopra indicati vengono ripristinati, il BMC (Baseboard Management Controller) spegne il LED.

**Nota:** Il BMC non accende il LED degli eventi generali per il POST del BIOS, l'hot plug PCI ed errori di memoria correggibili.

## Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore

Questa sezione descrive le porte I/O e le caratteristiche del pannello posteriore come mostra la Figura 1-2.



**Figura 1-2** Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore

La Tabella 1-3 descrive le porte I/O del pannello posteriore e le caratteristiche indicate nella Figura 1-2.

**Tabella 1-3** Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore

N.	Articolo
1	Ingresso alimentazione
2	Ventilazione
3	Porta seriale 2
4	Porta PS/2 del mouse
5	Ventilazione
6	Ventilazione
7	Alloggiamento per scheda aggiuntiva
8	Porta LAN 2 (RJ-45)
9	Porta LAN 1 (RJ-45)
10	Porte USB (2)
11	Porta VGA
12	Porta seriale 1
13	Porta PS/2 della tastiera

## Connessione a una console

Il Server SGI 1100 può essere usato con un monitor VGA, una tastiera (PS/2 o USB) e un mouse (PS/2 o USB). Il sistema, una volta configurato, può anche essere usato senza console.

Le varie connessioni sono descritte in “Porte I/O e caratteristiche del pannello posteriore” a pagina 8.

## Avvio del sistema

Una volta verificato di aver correttamente configurato il sistema e dopo avere connesso tutti i cavi necessari, è possibile procedere ad accendere il sistema premendo il pulsante di accensione.

Il sistema viene avviato e viene visualizzato un messaggio di benvenuto. Verrà quindi visualizzata una serie di messaggi relativi all’auto-test all’accensione (POST, Power-on self-test). I messaggi POST indicano l’eventuale presenza di malfunzionamenti.

---

**Nota:** Qualora non sia possibile avviare il sistema accendendolo o riavviandolo, consultare la sezione successiva per l’elenco delle possibili cause di errore.

---

Oltre ai messaggi del test all’accensione, è possibile determinare lo stato del sistema verificando che avvenga quanto segue:

- Il LED di accensione sul pannello frontale si accende (luce verde).
- Gli indicatori Num Lock, Scroll Lock e Caps Lock sulla tastiera lampeggiano brevemente.

## Problemi di accensione

Se una volta acceso il sistema non può essere avviato, verificare i seguenti fattori che possono essere causa di malfunzionamenti.

- Il cavo di alimentazione esterno può non essere connesso correttamente. Verificare la connessione del cavo di alimentazione dalla presa di corrente al connettore posto sul pannello posteriore. Assicurarsi che ciascun cavo sia connesso correttamente al relativo alimentatore.
- La presa di corrente non riceve energia elettrica. Contattare un elettricista per verificare il funzionamento della presa di corrente.

---

**Nota:** Avendo compiuto le operazioni indicate, se non fosse ancora possibile avviare il sistema, contattare il rivenditore o un tecnico qualificato per ulteriore assistenza.

---

## IPMI (Intelligent Platform Management Interface)

IPMI è una specifica a standard aperto per l'interfaccia di gestione dell'hardware. Fornisce un'architettura che definisce come periferiche diverse possano tutte comunicare in modo standard con la CPU.

Con l'interfaccia IPMI, la CPU si limita a comunicare un evento al registro degli eventi IPMI. La CPU "chiede" solo ciò che è cambiato dall'ultima richiesta. Ciascuna periferica comunica direttamente, tramite IPMI, con il registro degli eventi, che viene usato per registrare in modo coerente tutti gli eventi relativi allo stato di ciascuna particolare periferica. In questo modo si semplifica la routine di gestione dell'agente. Il sistema ha bisogno di un solo agente e non occorre modificarlo quando si gestiscono, ad esempio, sei periferiche invece di cinque. Inoltre, quando si aggiunge una nuova periferica, il sistema non deve modificare il modo in cui la CPU controlla il registro degli eventi; il controllo avviene sempre nello stesso modo, indipendentemente che siano una o cento periferiche. Con l'interfaccia IPMI, l'uso della CPU è ridotto al minimo, a tutto vantaggio delle prestazioni generali del sistema.

Di seguito vengono riportati i quattro elementi dell'interfaccia IPMI, ciascuno dei quali è descritto nelle sezioni sottostanti.

- Intelligent Platform Management Interface
- Intelligent Platform Management Bus
- Intelligent Chassis Management Bus
- Baseboard Management Controller

### Intelligent Platform Management Interface (IPMI)

IPMI è la specifica per i set di comandi del controller di gestione e include i set di comandi per i sensori, i registri degli eventi e l'accesso ai record dei dati relativi ai sensori. Fornisce inoltre la specifica per i formati dei dati e include i record di dati relativi ai sensori, le voci del registro degli eventi e le informazioni sull'inventario FRU. IPMI è anche il nome utilizzato per indicare lo sforzo complessivo di standardizzazione.

## **Intelligent Platform Management Bus (IPMB)**

IPMB è il bus multi-master basato su I2C, usato per comunicazioni intra-telaio con i controller di gestione "satellite". Risulta così possibile aggiungere allo standard IPMI periferiche sensore e schede con accesso al bus IPMI.

## **Intelligent Chassis Management Bus (ICMB)**

ICMB, basato su IPMB, è il bus di gestione inter-telaio conforme allo standard RS-485. Viene usato per comuni funzioni di gestione del telaio e delle emergenze, tra cui controllo di alimentazione e ripristino, stato del telaio, eventi e inventario FRU.

## **Baseboard Management Controller (BMC)**

Il controller BMC è utilizzato per monitorare le temperature e le tensioni della scheda madre, nonché per gestire il registro degli eventi di sistema e la memoria non volatile per i record dei dati sui sensori. Fornisce un'interfaccia software di sistema al bus IPMB.

## Istruzioni per il montaggio in rack

Questo capitolo fornisce le istruzioni necessarie per montare il Server SGI 1100 in un rack SGI da 19 pollici.

Anche se il Server SGI 1100 non è particolarmente pesante, la sua installazione in un rack può essere difficoltosa, pertanto si consiglia l'assistenza di una seconda persona durante l'installazione.

---

**Nota:** Quando si installa un Server SGI 1100 in determinati slot di un rack SGI da 19 pollici, può essere necessario rimuovere una delle unità PDU (power distribution unit) per poter raggiungere alcune delle viti di montaggio delle staffe della guida.

---

### Apertura della confezione e analisi del server

Rimuovere il server dalla confezione e controllare che siano presenti tutti gli accessori. Ispezionare la confezione e assicurarsi che il server sia stato maneggiato con cura durante il trasporto. Qualora la confezione risulti danneggiata, scattare alcune foto per avere delle prove dimostrative. Dopo aver prelevato il contenuto, conservare il contenitore e i materiali di imballo.

Esaminare attentamente il server e gli accessori per controllare che non siano danneggiati. Nel caso il contenuto sia danneggiato, presentare immediatamente un reclamo per danni al corriere.

## Determinazione dei requisiti di spazio

La Tabella 2-1 riporta i requisiti di spazio per il Server SGI 1100 quando è installato in un rack SGI.

**Tabella 2-1**      Requisiti di spazio del Server SGI 1100

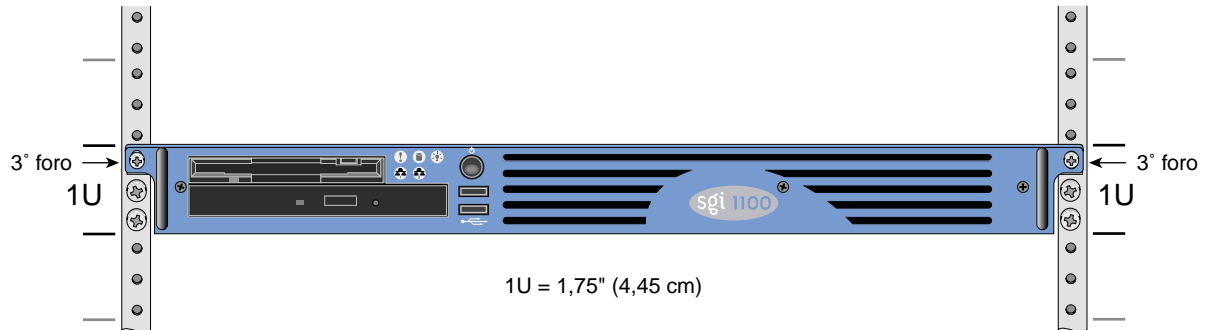
---

Altezza	1u (unità) (1,75 pollici, 4,45 cm)
Larghezza	48,25 cm (19 pollici)
Profondità	53,85 cm (21,2 pollici)
Peso	11 kg (24,2 libbre) in configurazione massima
Spazio necessario anteriormente	63,5 cm (25 pollici) minimo (per gli interventi di manutenzione del telaio)
Spazio necessario posteriormente	50,8 cm (20 pollici) minimo (per l'apertura della porta del rack)
Spazio necessario lateralmente	Nessuno

---

## Modello dei fori di montaggio per i binari verticali del rack

Nei quattro binari verticali del rack SGI vi sono dei fori di montaggio come mostra la Figura 2-1.



**Figura 2-1** Modello dei fori di montaggio per i binari verticali del rack

Il sistema occupa 1U nel rack. Contare le posizioni U e il numero di fori dal basso verso l'alto.

---

**Nota:** L'unità di misura usata in questo documento è "U" (1U = 1,75 pollici o 44,5 mm). L'altezza complessiva di tutti i componenti del rack misurata in "U" non può superare l'altezza del rack stesso. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione sul rack.

---




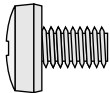

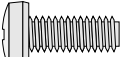

La distanza tra il centro di un foro qualsiasi e il centro del terzo foro più in alto equivale a 1U.

Durante l'installazione dei componenti, occorre prendere le misure partendo dal centro dei due fori più ravvicinati. Altrimenti è possibile che i fori delle viti del componente non corrispondano a quelli del rack.

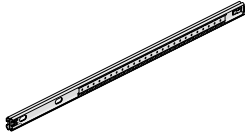

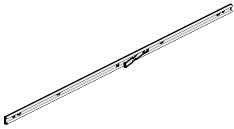
## Componenti hardware per il montaggio in rack

L'hardware riportato nella Tabella 2-2 viene usato per montare il Server SGI 1100 in un rack SGI da 19 pollici.

**Tabella 2-2** Componenti hardware per il montaggio in rack

Figura	Tipo di hardware	Q.tà	Uso
	Vite M4 x L8	12	Consente di fissare le guide alle rispettive staffe di montaggio.
	Fermadado M4	12	Consente di fissare le guide alle rispettive staffe di montaggio.
	Dado M4	12	Consente di fissare le guide alle rispettive staffe di montaggio.
	Vite M6 x L10	8	Consente di fissare le staffe di montaggio delle guide ai binari del rack.
	Dado a U 10-32	2	Presenta un foro filettato per fissare il pannello anteriore del Server SGI 1100 ai binari del rack.
	Vite da 10-32 x 0,5 pollici	2	Consente di fissare il pannello anteriore del Server SGI 1100 al dado a U.
	Vite M4 x L5	8	Consente di fissare i binari dei componenti al sistema.

**Tabella 2-2 (continua)** Componenti hardware per il montaggio in rack

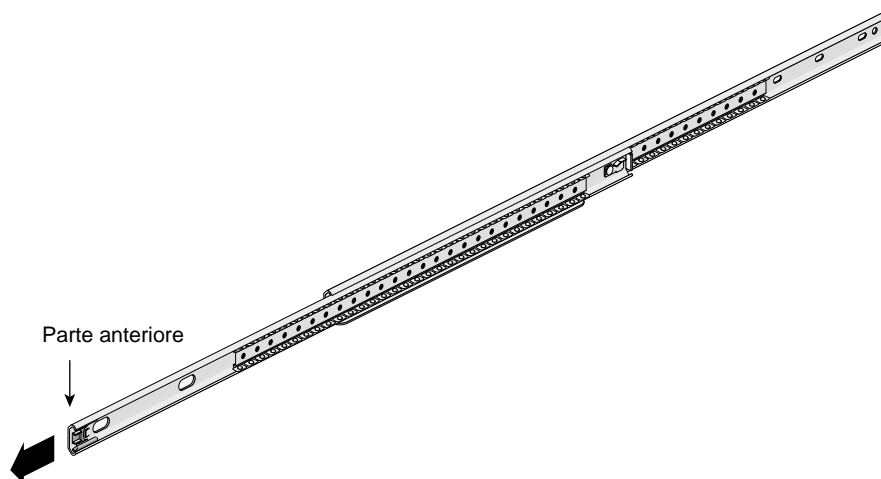
Figura	Tipo di hardware	Q.tà	Uso
	Guida	2	Consente al telaio del Server SGI 1100 di scorrere fuori dal rack per permettere l'accesso. La guida sinistra e quella destra sono identiche.
	Staffa di montaggio	4	Consente di montare la guida sui binari verticali del rack. Tutte e quattro le staffe (anteriore destra, posteriore destra, anteriore sinistra e posteriore sinistra) sono identiche.
	Binario del telaio	2	Viene fissato al telaio del Server SGI 1100. I binari sinistro e quello destro sono identici.

**Nota:** Il kit per il montaggio in rack può inoltre includere componenti hardware aggiuntivi, come le rondelle da usare con certi modelli di rack. Questi componenti hardware aggiuntivi non vengono usati per il montaggio del Server SGI 1100 in un rack SGI.

## Assemblaggio delle guide

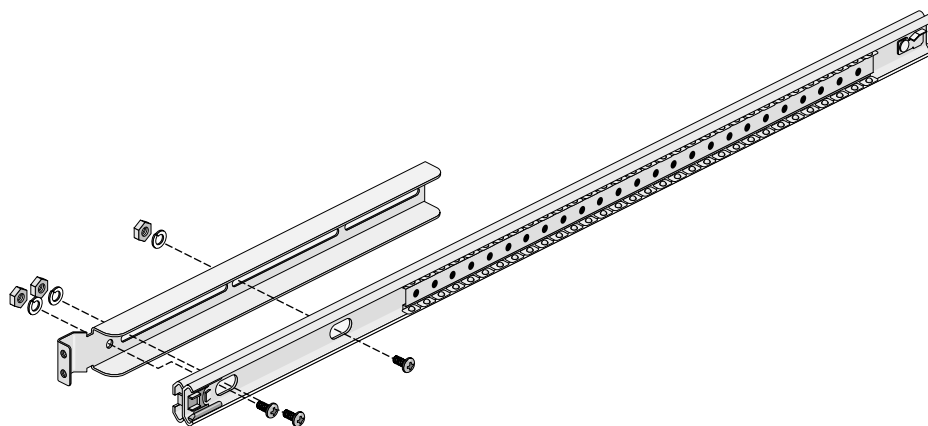
Per assemblare le guide, eseguire le operazioni seguenti:

1. Rimuovere il binario del telaio da una delle guide (vedere la Tabella 2-2 per le illustrazioni dei due componenti). Per rimuovere il binario, occorre spingere un fermo, come mostra la Figura 2-11.
2. Spingere indietro la guida nella posizione abbassata.
3. Individuare la parte anteriore della guida. La freccia della Figura 2-2 punta verso la parte anteriore.



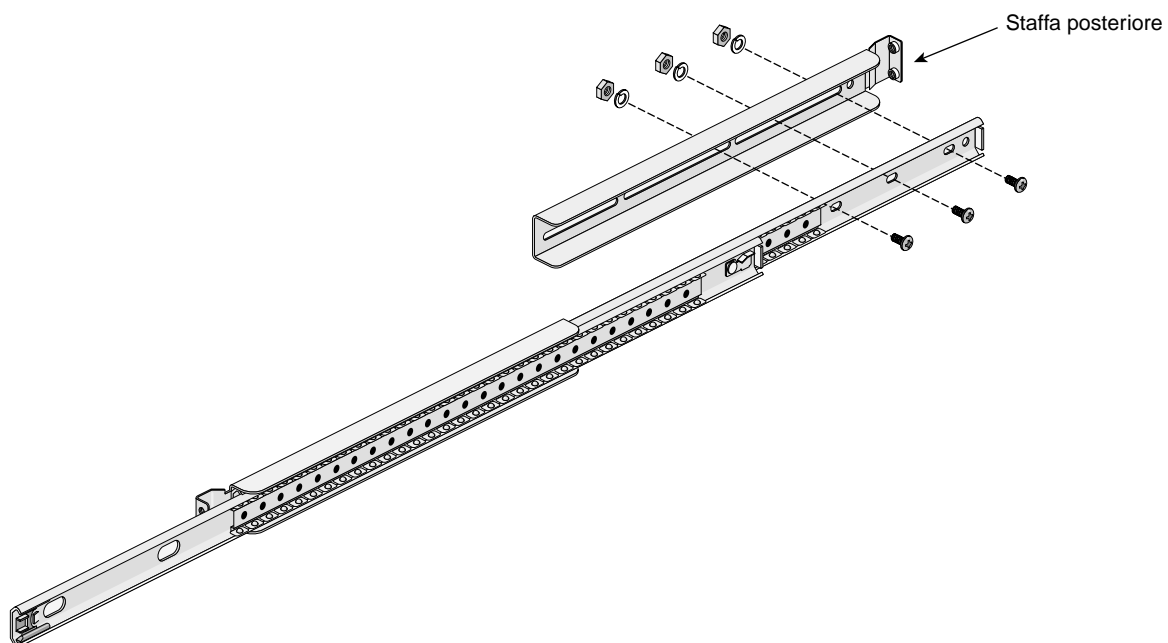
**Figura 2-2** Individuazione della parte anteriore della guida.

4. Inserire una delle viti M4xL8 (vedere la Tabella 2-2) nel foro rotondo nella parte anteriore della guida, quindi in uno dei fori rotondi delle staffe (come mostra la Figura 2-3). Sarà necessario estendere leggermente la guida per raggiungere il foro anteriore.
5. Posizionare uno dei fermadado M4 e uno dei dadi M4 (vedere la Tabella 2-2) sulla vite e stringere normalmente.
6. Tirare di nuovo indietro la guida, quindi inserire altre due viti M4xL8 nei due fori allungati della guida, poi attraverso le due asole della staffa (come mostra la Figura 2-3).
7. Posizionare uno dei fermadado M4 e uno dei dadi M4 sulla vite e stringere normalmente.



**Figura 2-3** Fissaggio della staffa frontale alla guida

8. Estendere la guida circa fino a metà.
9. Inserire tre viti M4xL8 nei tre fori allungati nella parte posteriore della guida, quindi attraverso le due asole della staffa (vedere la Figura 2-4). Non posizionare le viti nel foro rotondo posteriore della staffa.
10. Posizionare uno dei fermadado M4 e uno dei dadi M4 su ciascuna delle tre viti, senza stringerle (lo si farà in un secondo momento).



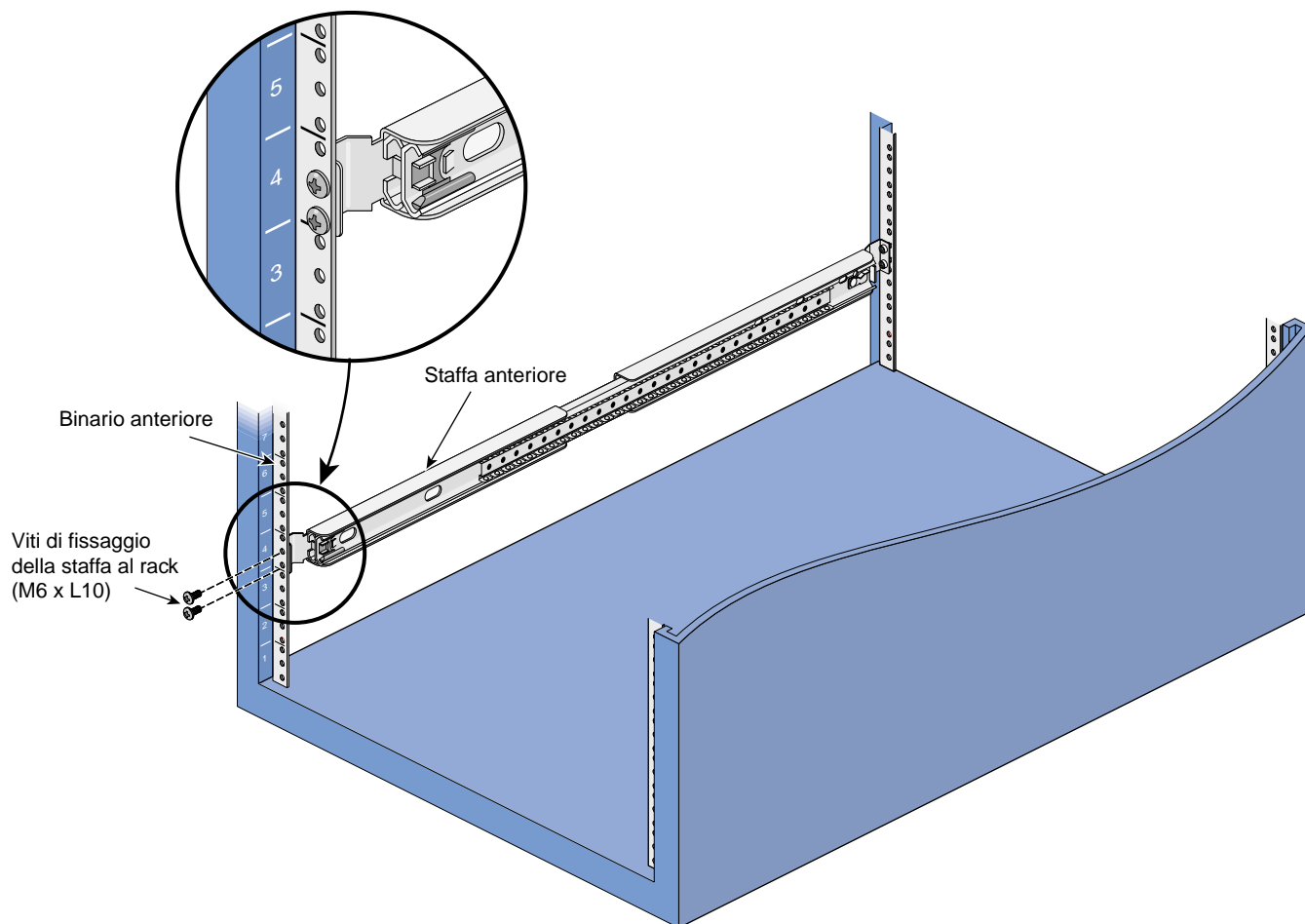
**Figura 2-4** Fissaggio della staffa posteriore alla guida

11. Ripetere i punti da 1 a 10 per la seconda guida, usando le restanti due staffe.

## Montaggio delle guide nel rack

Per montare le due guide nel rack SGI, eseguire le operazioni seguenti:

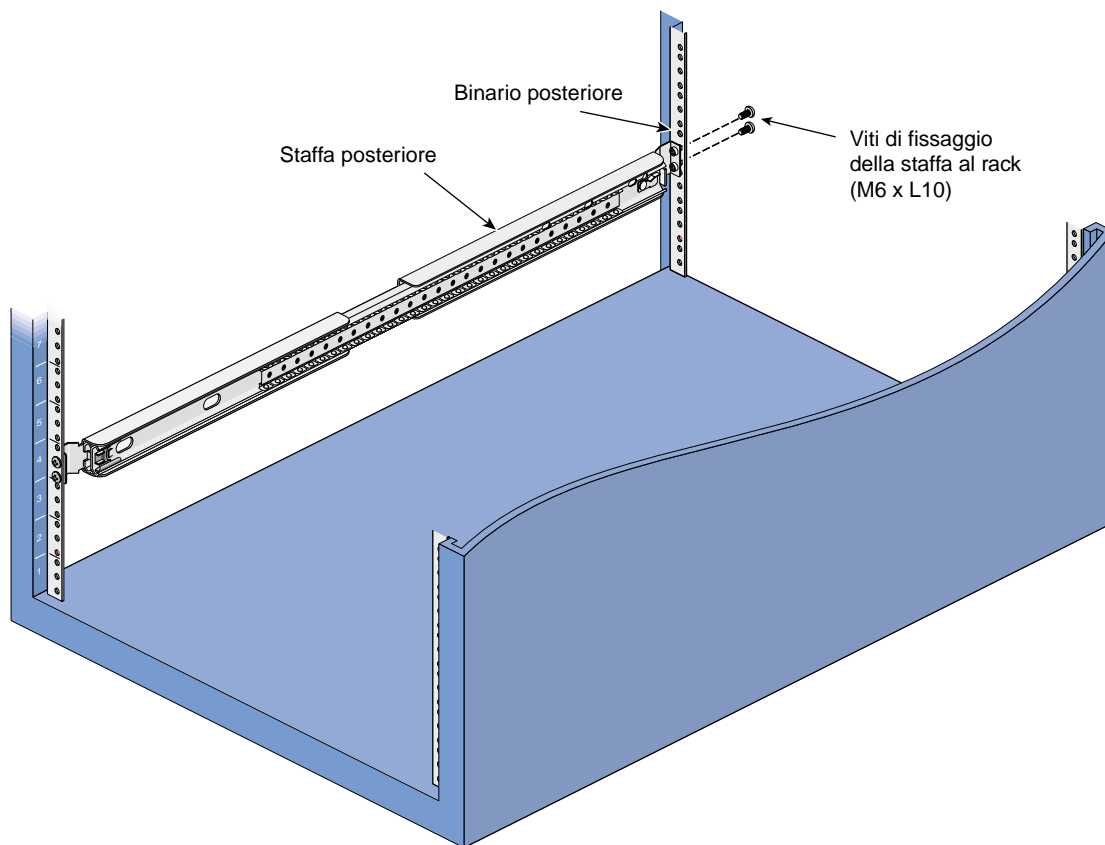
1. Prendere una delle guide assemblate e posizionare la staffa anteriore contro i due fori inferiori dell'U scelto nel binario anteriore sinistro del rack.
2. Con due viti M6xL10 (vedere la Tabella 2-2), assicurare la staffa al binario del rack (vedere la Figura 2-5).



**Figura 2-5** Fissaggio della staffa della guida al binario anteriore del rack

3. Posizionare la staffa posteriore contro i due fori inferiori dell'U corrispondente nel binario posteriore sinistro del rack.
4. Con due viti M6xL10, assicurare la staffa al binario del rack (vedere la Figura 2-6).

**Nota:** È possibile che per alcune posizioni del rack SGI sia necessario rimuovere un'unità PDU (power distribution unit) per accedere alle viti della staffa posteriore.



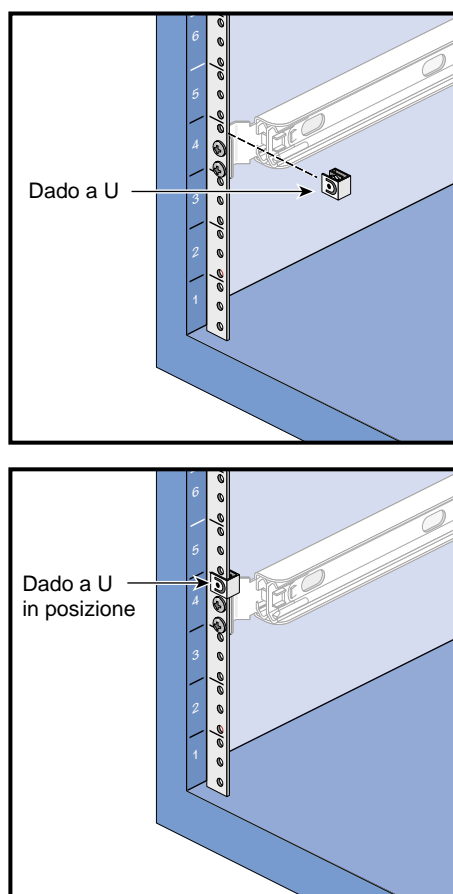
**Figura 2-6** Fissaggio della staffa della guida al binario posteriore del rack

5. Dopo aver montato le staffe posteriori e anteriori nei binari del rack, stringere le tre viti e i dadi che uniscono la staffa alla guida posteriore e che in fase di montaggio erano stati lasciati volutamente lenti.
6. Ripetere i punti da 1 a 5, questa volta montando la seconda guida sul binario sinistro.

## Installazione dei dadi a U nei binari del rack

I dadi a U (vedere la Tabella 2-2) sono usati per fissare i sistemi e altri componenti ai binari verticali del rack.

Fissare i due dadi a U inserendoli sopra ciascuno dei due restanti fori nell'U scelto sui binari anteriori (uno nel binario anteriore destro e l'altro in quello anteriore sinistro). Per maggiori dettagli vedere la Figura 2-7.

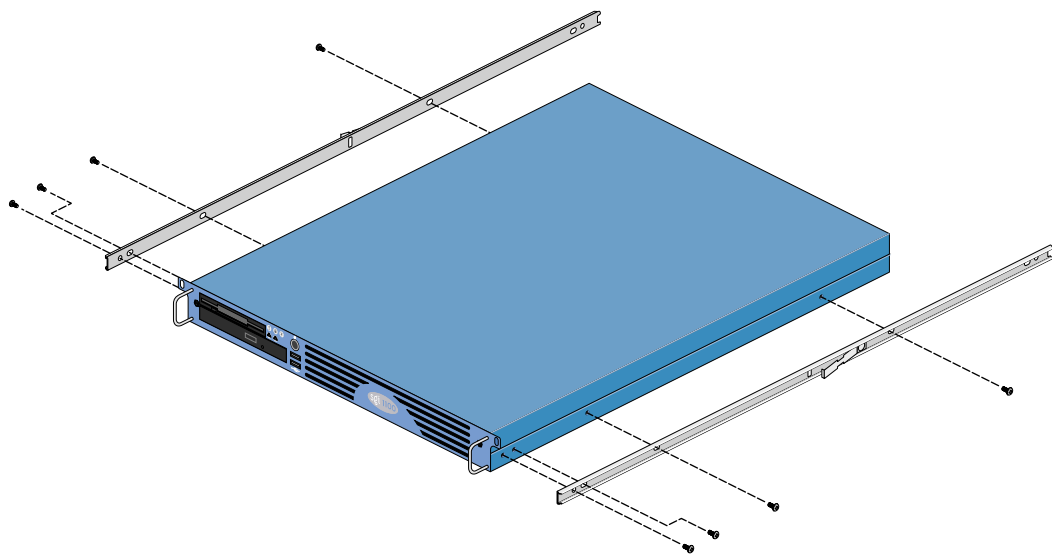


**Figura 2-7** Installazione dei dadi a U nei binari del rack

## Predisposizione del Server SGI 1100 per il montaggio nel rack

Per predisporre il Server SGI 1100 al montaggio nel rack, eseguire le operazioni seguenti:

1. Con le quattro viti M4xL5 (vedere la Tabella 2-2), fissare uno dei binari del telaio al lato destro del telaio del Server SGI 1100. Assicurarsi che il binario sia installato nella direzione corretta (per maggiori dettagli vedere la Figura 2-8).



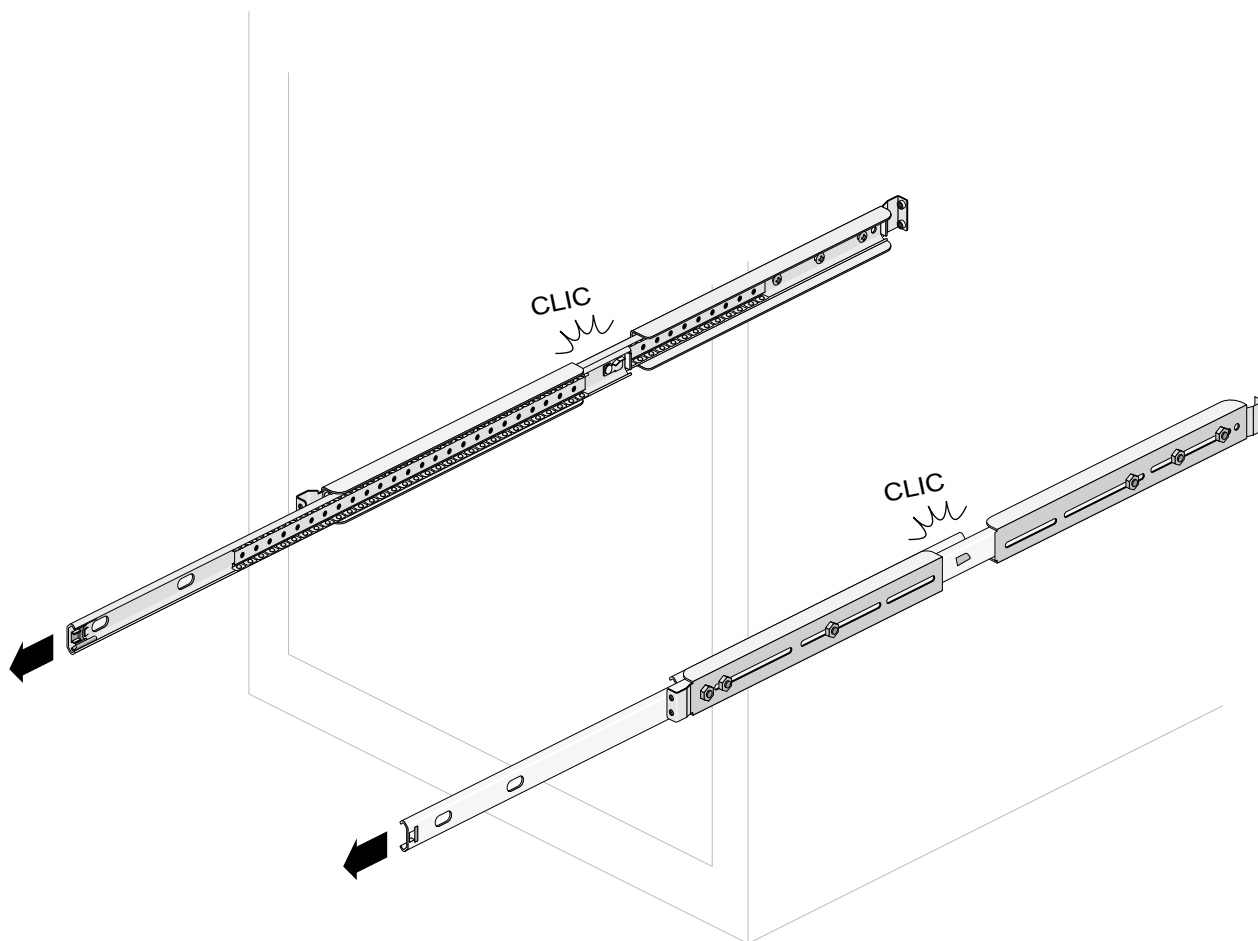
**Figura 2-8** Fissaggio dei binari al telaio del Server SGI 1100

2. Ripetere il punto 1, questa volta montando il secondo binario sul lato sinistro del telaio del Server SGI 1100.

## Installazione del Server SGI 1100 nel rack

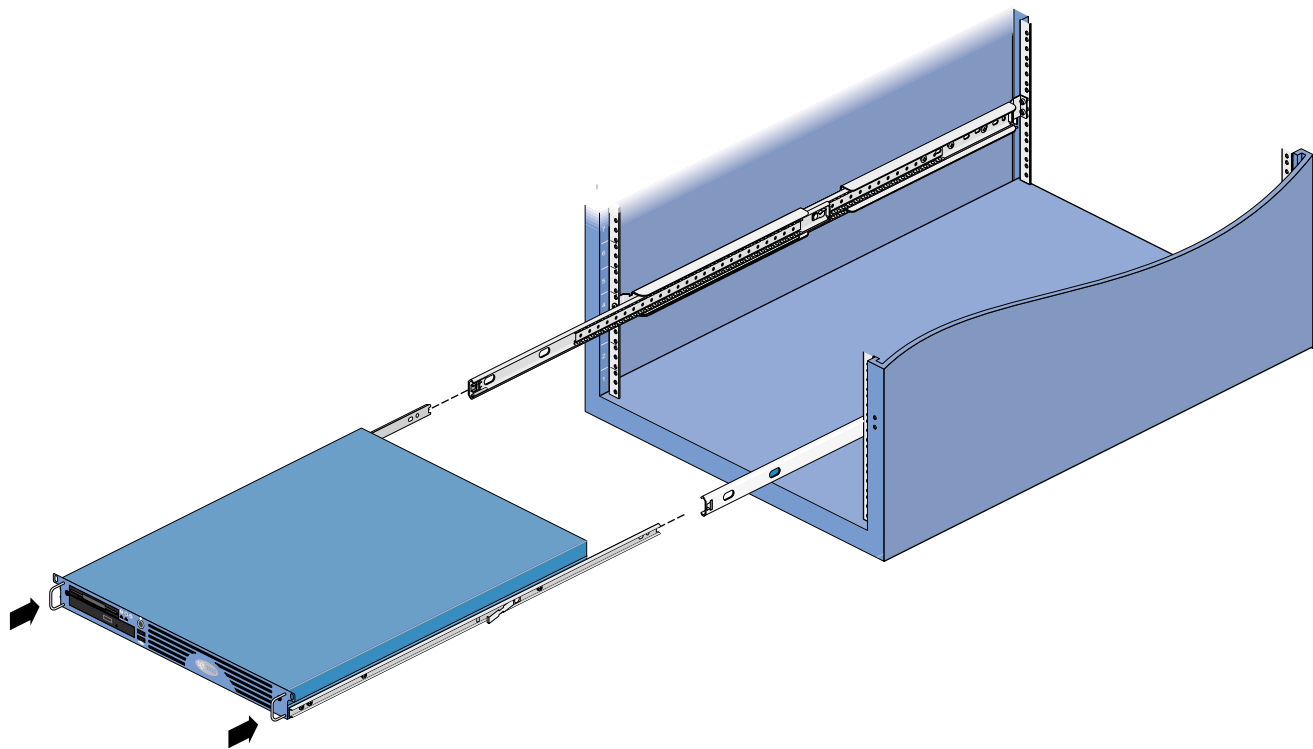
Per installare il Server SGI 1100 nel rack, eseguire le operazioni seguenti:

1. Estendere completamente le guide destra e sinistra del rack (per maggiori dettagli vedere la Figura 2-9). Quando sono completamente estese vengono bloccate con uno scatto nella posizione corrispondente.



**Figura 2-9** Estensione delle guide del rack

2. Far scorrere completamente il telaio del Server SGI 1100 sulle guide estese (per maggiori dettagli vedere la Figura 2-10). Quando il telaio è completamente inserito, entrambe le guide si bloccano con uno scatto nella posizione corrispondente.



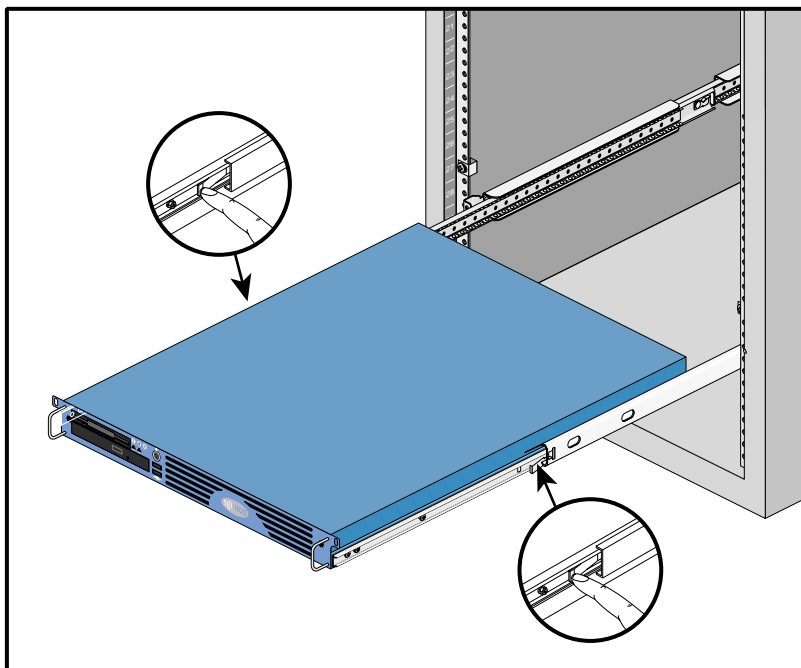
**Figura 2-10** Inserimento del telaio nei binari del rack

3. Sganciare i fermi delle guide su entrambi i lati del telaio ed inserire il telaio nel rack (per maggiori dettagli vedere la Figura 2-11). La prima volta che il telaio viene inserito nel rack, le guide risulteranno piuttosto rigide, perché il supporto dei cuscinetti non è centrato nelle guide. Una volta che il telaio ha percorso tutta la lunghezza, il movimento diventerà più scorrevole.

---

**Attenzione:** Una volta che il telaio è stato spinto fino a metà del suo percorso, i fermi delle guide interne opporranno una certa resistenza e poi si sganceranno all'improvviso. È importante essere preparati.

---



**Figura 2-11** Sgancio dei fermi delle guide

4. Con le due viti da 10-32 x 0,5 pollici (vedere la Tabella 2-2), fissare il telaio del Server SGI 1100 ai dadi a U del rack (come mostra la Figura 2-1).

## Unità PDU del rack

Il Server SGI 1100, durante l'installazione in un rack SGI, viene collegato a un'unità PDU (power distribution unit) presente sul rack. Ciascuna unità PDU ha dieci alloggiamenti di alimentazione IEC320-C13 da 10 A. A seconda della configurazione, il rack può avere fino a quattro di queste unità PDU, per un massimo di quaranta alloggiamenti di alimentazione IEC320-C13 da 10 A.



## Utilità Setup

In questo capitolo vengono fornite informazioni sul BIOS di sistema e su come configurare il sistema modificando le impostazioni dei parametri del BIOS.

### Introduzione

Al ricevimento, il sistema è già stato configurato da SGI. Non è necessario eseguire l'utilità Setup all'avvio del computer, a meno che non venga visualizzato un messaggio che invita ad eseguire tale utilità (Run Setup).

Il programma Setup carica i valori di configurazione nella memoria non volatile a batteria, denominata RAM CMOS. Quest'area di memoria non fa parte della RAM del sistema.

---

**Nota:** Qualora venga visualizzato ripetutamente il messaggio di esecuzione del Setup (Run Setup), la batteria potrebbe essere danneggiata. In questo caso, il sistema non riesce a memorizzare i valori di configurazione nella RAM CMOS. Contattare un tecnico qualificato per ulteriore assistenza.

---

Prima di eseguire l'utilità Setup, accertarsi di avere salvato tutti i file aperti. Il sistema si riavvia immediatamente dopo l'uscita da Setup.

## Accesso all'utilità Setup

Per accedere all'utilità Setup, premere contemporaneamente la combinazione di tasti **Ctrl+Alt+Esc**.

---

**Nota:** È necessario premere **Ctrl+Alt+Esc** mentre è in corso il riavvio del sistema. Questa combinazione di tasti non funziona in altri momenti.

---

Il sistema supporta due livelli per l'utilità Setup: base e avanzato.

Gli utenti avanzati possono così verificare in dettaglio la configurazione del sistema. Le configurazioni di sistema dettagliate sono contenute nel livello avanzato (Advanced Level). Per passare al livello avanzato, premere **F8** mentre è visualizzato il menu principale.

Per spostarsi all'interno della schermata **Setup Utility**, premere i tasti freccia Su e Giù.

Premere i tasti **Page Up**, **Page Down** per passare alla pagina successiva o ritornare alla pagina precedente qualora lo schermo di Setup sia composto di più pagine.

Utilizzare i tasti freccia destra e sinistra per selezionare le opzioni, se disponibili.

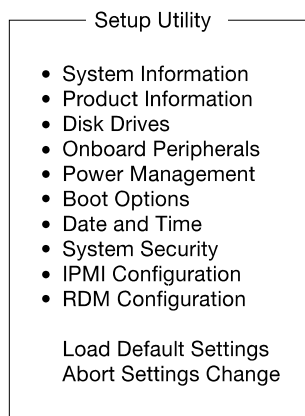
Infine, per ritornare al menu principale, premere **Esc**.

---

**Nota:** Le figure in questo capitolo mostrano le schermate dell'utilità Setup. Se accanto al nome di un parametro è inserito un asterisco (\*), significa che il parametro appare solo quando si è nel livello avanzato. Gli asterischi vengono visualizzati solo nelle figure del presente manuale; non appaiono a video. Inoltre, le voci inattive (a luminosità ridotta) nelle schermate rappresentano impostazioni fisse, che non possono essere configurate dall'utente.

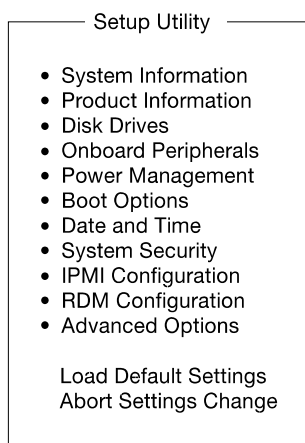
---

La Figura 3-1 mostra il livello di base della schermata **Setup Utility**.



**Figura 3-1** Livello di base della schermata Setup Utility

La Figura 3-2 mostra il livello avanzato della schermata **Setup Utility**.



**Figura 3-2** Livello avanzato della schermata Setup Utility

## Informazioni di sistema

La schermata riportata nella Figura 3-3 viene visualizzata quando si seleziona **System Information** dal menu principale.

System Information	
Processor.....	Pentium® III
Processor Speed.....	xxxx MHz
Level 1 Cache.....	32 KB, Enabled
Level 2 Cache.....	256 KB, Enabled
Floppy Drive A.....	1.44MB 3.5-inch
IDE Primary Channel Master.....	Hard Disk, xxxx MB
IDE Primary Channel Slave.....	None
IDE Secondary Channel Master.....	IDE CD-ROM
IDE Secondary Channel Slave.....	None
Total Memory.....	xxxx MB
1st Bank.....	Registered SDRAM, xx MB
2nd Bank.....	Registered SDRAM, xx MB
3rd Bank.....	Registered SDRAM, xx MB
4th Bank.....	Registered SDRAM, xx MB
Serial Port 1.....	3F8h, IRQ 4
Serial Port 2.....	2F8h, IRQ 3
PS/2 Mouse.....	Installed

**Figura 3-3** Schermata System Information

La Tabella 3-1 descrive i parametri della schermata **System Information**.

**Tabella 3-1** Parametri della schermata System Information

Parametro	Descrizione
Processor	Tipo di processori correntemente installati nel sistema.
Processor speed	Velocità di clock dei processori correntemente installati nel sistema.
Level 1 cache size	Dimensione totale della cache di primo livello (memoria ad alta velocità integrata nella CPU).
Level 2 cache size	Dimensione totale della cache di secondo livello (un blocco di memoria di maggiori dimensioni, anch'esso integrato nella CPU).
Floppy drive A e B	Impostazioni correnti per le unità a dischetti A e B del sistema.

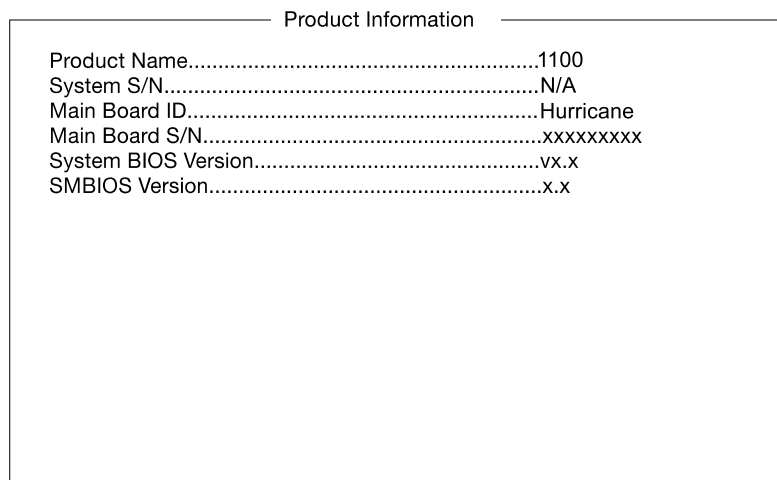
**Tabella 3-1 (continua)** Parametri della schermata System Information

Parametro	Descrizione
IDE primary channel master	Configurazione corrente del dispositivo IDE collegato alla porta master del canale IDE primario.
IDE primary channel slave	Configurazione corrente del dispositivo IDE collegato alla porta slave del canale IDE primario.
IDE secondary channel master	Configurazione corrente del dispositivo IDE collegato alla porta master del canale IDE secondario.
IDE secondary channel slave	Configurazione corrente del dispositivo IDE collegato alla porta slave del canale IDE secondario.
Total memory	Dimensione totale della memoria principale su scheda. La dimensione della memoria viene automaticamente rilevata dal BIOS durante il POST. Se si installa altra memoria, il sistema regola automaticamente questo parametro e visualizza la nuova dimensione della memoria.
1st/2nd/3rd/4th bank	Tipo e dimensione dei moduli di memoria DRAM installati rispettivamente nei socket DIMM 1, 2, 3 e 4. L'impostazione None indica che non è installato alcun modulo DRAM.
Serial port 1	Indirizzo e impostazione IRQ della porta seriale 1.
Serial port 2	Indirizzo e impostazione IRQ della porta seriale 2.
PS/2 mouse	Impostazioni di installazione del dispositivo di puntamento. Viene visualizzato None se non è installato alcun dispositivo di puntamento.

## Informazioni sul prodotto

La schermata **Product Information** contiene i dati generali sul sistema, quali nome del prodotto, numero di serie, versione BIOS e così via. Queste informazioni sono necessarie per la risoluzione dei problemi e potrebbero essere richieste dai tecnici dell'assistenza.

La Figura 3-4 mostra la schermata **Product Information**.



**Figura 3-4** Schermata Product Information

La Tabella 3-2 descrive i parametri della schermata **Product Information**.

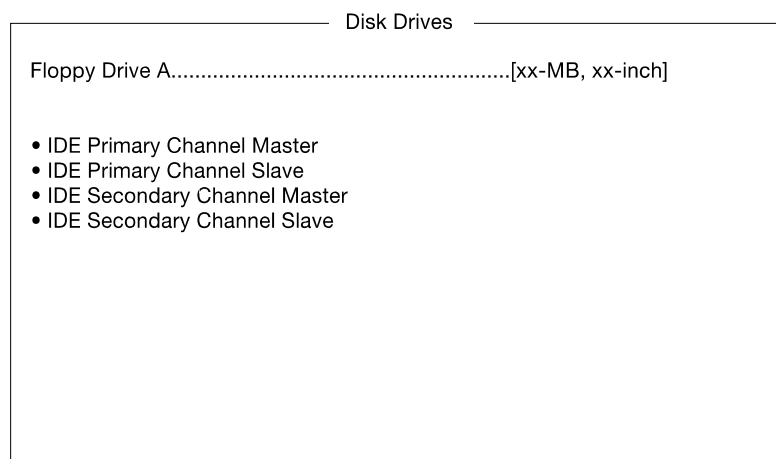
**Tabella 3-2** Parametri della schermata Product Information

Parametro	Descrizione
Product name	Nome ufficiale del sistema.
System S/N	Numero di serie del sistema.
Main board ID	Numero identificativo della scheda principale.
Main board S/N	Numero di serie della scheda principale.
System BIOS version	Versione dell'utilità BIOS.
SMBIOS version	Versione del SMBIOS.

## Unità disco

Selezionare **Disk Drives** per inserire i valori di configurazione relativi alle unità a dischetti e alle unità disco IDE.

La Figura 3-5 mostra la schermata **Disk Drives**.



**Figura 3-5** Schermata Disk Drives

La Tabella 3-3 descrive i parametri della schermata **Disk Drives**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-3** Parametri della schermata Disk Drives

Parametro	Descrizione	Opzione
Floppy drive A e B	Consente di selezionare il tipo di unità a dischetti.	<b>1.44 MB, 3.5-inch</b> None 360 KB, 5.25-inch 1.2 MB, 5.25-inch 720 KB, 3.5-inch 2.88 MB, 3.5-inch

## Tipo di canale IDE

La schermata riportata nella Figura 3-6 viene visualizzata quando si seleziona il parametro **IDE Primary Channel Master**.

```
----- IDE Primary Channel Master -----  
  
Device Detection Mode.....[Auto]  
Device Type.....Hard Disk  
  
Cylinder.....[xxxx]  
Head.....[xx]  
Sector.....[xx]  
Size.....[xxxx] M.B.  
  
Hard Disk LBA Mode.....[Auto]  
*Hard Disk Block Mode.....[Auto]  
*Hard Disk 32 Bit Access.....[Enabled]  
  
*Advanced PIO Mode.....[ Mode 4 ]  
*DMA Transfer Mode.....[ Disabled ]
```

**Figura 3-6** Schermata IDE Primary Channel Master

---

**Nota:** Se accanto al nome di un parametro è inserito un asterisco (\*), significa che il parametro appare solo quando si è nel livello avanzato. Per informazioni sulla visualizzazione del livello avanzato, vedere "Accesso all'utilità Setup" a pagina 32.

---

La Tabella 3-4 descrive i parametri per le **unità disco IDE**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-4** Parametri per unità disco IDE

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Opzione</b>
Device detection mode	Consente di specificare il tipo di disco rigido installato sul sistema. Se si desidera che il BIOS configuri automaticamente il disco rigido, selezionare Auto. Se si conosce il tipo di disco rigido installato, è possibile immettere l'impostazione manualmente.	<b>Auto</b> User None
Device type	Indica il tipo di disco rigido.	
Cylinder	Specifica il numero di cilindri del disco rigido e viene impostato automaticamente a seconda dell'impostazione del parametro Type.	User input (Input utente)
Head	Specifica il numero di testine del disco rigido e viene impostato automaticamente a seconda dell'impostazione del parametro Type.	User input (Input utente)
Sector	Specifica il numero di settori del disco rigido e viene impostato automaticamente a seconda dell'impostazione del parametro Type.	User input (Input utente)
Size	Specifica la dimensione del disco rigido, in MB.	User input (Input utente)
Hard disk LBA mode	Questa funzione IDE migliorata consente al sistema di utilizzare un disco rigido con una capacità di oltre 528 MB. Questo risulta possibile grazie alla traduzione in modalità LBA (Logical Block Address). La modalità LBA è ora divenuta una funzionalità standard dei dischi rigidi IDE, in quanto è in grado di supportare capacità maggiori di 528 MB. Se il proprio disco rigido è formattato con la funzione LBA attivata, non può essere avviato con LBA disattivata.	<b>Auto</b> Disabled

**Tabella 3-4 (continua)** Parametri per unità disco IDE

Parametro	Descrizione	Opzione
Hard disk block mode	Questa funzione migliora le prestazioni dei dischi a seconda del disco rigido in uso. Impostando questo parametro su Auto, l'utilità BIOS rileva automaticamente se l'unità disco rigido supporta la funzione Block Mode (modalità blocco). Se supportata, consente il trasferimento dei dati in blocchi (più settori) ad una velocità di 256 byte per ciclo. Per ignorare questa funzione, cambiare l'impostazione su Disabled (disattivata). Questo parametro viene visualizzato solo nel livello avanzato.	<b>Auto</b> Disabled
Hard disk 32-bit access	Attivando questo parametro si migliorano le prestazioni del sistema consentendo l'uso dell'accesso ai dischi rigidi a 32 bit. Questa funzione IDE migliorata funziona solo con alcuni sistemi operativi. Questo parametro viene visualizzato solo nel livello avanzato.	<b>Enabled</b> Disabled
Advanced PIO mode	Quando questo parametro è impostato su Auto, l'utilità BIOS rileva automaticamente se il disco rigido installato supporta la funzione. Se supportata, consente di eseguire più rapidamente le operazioni di ripristino dei dati e di lettura/scrittura, con conseguente riduzione del tempo di attività del disco rigido. Le prestazioni del disco rigido vengono pertanto migliorate. Per ignorare questa funzione, cambiare l'impostazione su Disabled (disattivata). Questo parametro viene visualizzato solo nel livello avanzato.	Auto Mode 0 Mode 1 Mode 2 Mode 3 <b>Mode 4</b> Disabled
DMA transfer mode	Le modalità Ultra DMA e Multi-DMA consentono di migliorare le prestazioni del disco rigido aumentando la velocità di trasferimento dei dati. Per utilizzare le modalità Ultra DMA e Multi-DMA, tuttavia, oltre ad attivare le relative funzioni nell'utilità Setup BIOS, è necessario caricare il driver DMA. Questo parametro viene visualizzato solo nel livello avanzato.	Auto Multi word mode 0, 1, 2 Ultra Mode 0, 1, 2, 3, 4 <b>Disabled</b>

La schermata riportata nella Figura 3-7 viene visualizzata quando si seleziona il parametro **IDE Primary Channel Slave**. I parametri sono uguali a quelli descritti nella Tabella 3-4.

IDE Primary Channel Slave

Device Detection Mode.....	[Auto]
Device Type.....	None
Cylinder.....	[xxxx]
Head.....	[xx]
Sector.....	[xx]
Size.....	[xxxx] M.B.

**Figura 3-7** Schermata IDE Primary Channel Slave

Le schermate **IDE Secondary Channel Master** e **IDE Secondary Channel Slave** sono simili a quelle riportate nelle figure 3-6 e 3-7, ed i relativi parametri sono uguali a quelli descritti nella Tabella 3-4.

## Periferiche interne

La schermata **Onboard Peripherals** riportata nella Figura 3-8 consente di configurare le porte di comunicazione interne e i dispositivi interni.

Onboard Peripherals	
Serial Port 1.....	[Enabled]
Base Address.....	[3F8h]
IRQ.....	[ 4 ]
Serial Port 2.....	[Enabled]
Base Address.....	[2F8h]
IRQ.....	[ 3 ]
Floppy Disk Controller.....	[Enabled]
IDE Controller.....	[Both]
PS/2 Mouse Controller.....	[Enabled]
USB Host Controller.....	[Enabled]
USB Legacy Mode.....	[Disabled]
Onboard Ethernet Chip 1.....	[Enabled]
Onboard Ethernet Chip 2.....	[Enabled]

**Figura 3-8** Schermata Onboard Peripherals

La Tabella 3-5 descrive i parametri della schermata **Onboard Peripherals**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-5** Parametri della schermata Onboard Peripherals

Parametro	Descrizione	Opzione
Serial port 1	Abilita o disabilita la porta seriale 1.	<b>Enabled</b> Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo di base I/O della porta seriale 1.	<b>3F8h</b> 2F8h 3E8h 2E8h
IRQ	Imposta il canale IRQ (richiesta interrupt) della porta seriale 1.	<b>4</b> 11

**Tabella 3-5 (continua)** Parametri della schermata Onboard Peripherals

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Opzione</b>
Serial port 2	Abilita o disabilita la porta seriale 2.	<b>Enabled</b> Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo di base I/O della porta seriale 2.	<b>2F8h</b> 3F8h 3E8h 2E8h
IRQ	Imposta il canale IRQ (richiesta interrupt) della porta seriale 2.	<b>3</b> 10
Floppy disk controller	Abilita o disabilita il controller unità a dischetti interno.	<b>Enabled</b> Disabled
IDE controller	Abilita o disabilita il controller IDE interno.	<b>Both</b> Primary Disabled
PS/2 mouse controller	Abilita o disabilita il controller mouse PS/2 interno.	<b>Enabled</b> Disabled
USB host controller	Abilita o disabilita il controller USB interno.	<b>Enabled</b> Disabled
USB legacy mode	Se abilitato, consente di utilizzare una tastiera USB in DOS. Impostare questo parametro su Disabled per disattivare la funzione tastiera USB in DOS.	<b>Disabled</b> Enabled
Onboard Ethernet chip 1	Abilita o disabilita la prima funzione di rete interna.	<b>Enabled</b> Disabled
Onboard Ethernet chip 2	Abilita o disabilita la seconda funzione di rete interna.	<b>Enabled</b> Disabled

## Risparmio energia

La schermata **Power Management** consente di configurare le funzioni di risparmio energia. La Figura 3-9 mostra i parametri della schermata **Power Management** e le relative impostazioni predefinite.

Power Management	
Power Management Mode.....	[Enabled]
IDE Hard Disk Standby Timer.....	[Off]
System Sleep Timer.....	[Off]
Sleep Mode.....	[-----]
Power Switch <4 sec. ....	[Power Off]
System wake-up event	
Modem Ring Indicator.....	[Disabled]
PCI Power Management.....	[Enabled]
RTC Alarm.....	[Disabled]
Resume Day.....	[--]
Resume Time.....	[--:--:--]
Restart on AC Power Failure.....	[Pre-state]

**Figura 3-9** Schermata Power Management

La Tabella 3-6 descrive i parametri della schermata **Power Management**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-6** Parametri della schermata Power Management

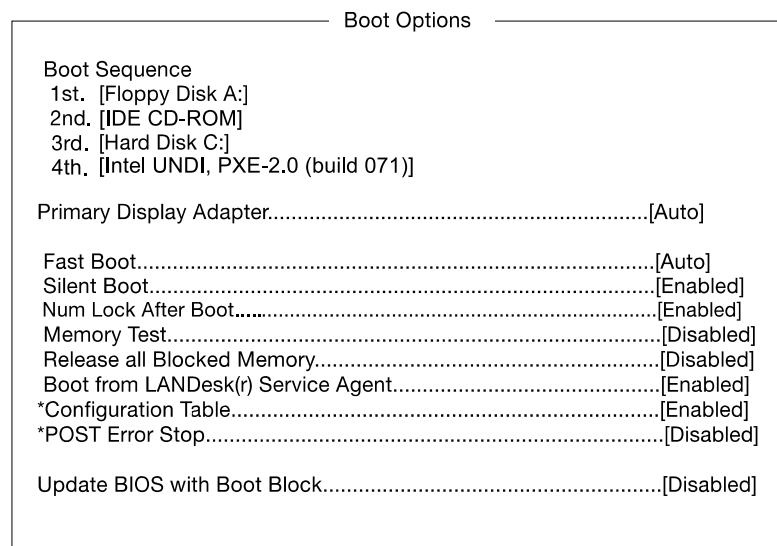
Parametro	Descrizione	Opzione
Power management mode	Consente di ridurre il consumo di energia. Impostando questo parametro su Enabled, è possibile configurare il disco rigido IDE e i timer di sistema. Impostando il parametro su Disabled, si disattiva la funzione di risparmio energia e i relativi timer.	<b>Enabled</b> Disabled
IDE hard disk standby timer	Questo parametro consente di impostare il passaggio del disco rigido in modalità standby dopo un periodo di inattività da 1 a 15 minuti, a seconda dell'impostazione. Quando si accede nuovamente al disco rigido, trascorrono da 3 a 5 secondi, a seconda del disco rigido, prima che il disco ritorni alla velocità normale. Impostare questo parametro su Off se il proprio disco rigido non supporta questa funzione.	<b>Off</b> 1 - 15 minutes
System sleep timer	Questo parametro imposta il sistema nella modalità più bassa di risparmio energia dopo il periodo di inattività specificato. Una qualsiasi azione con la tastiera o il mouse rilevata dai canali IRQ riattiva il funzionamento del sistema.	<b>Off</b> 2 - 120 minutes
Sleep mode	Questo parametro consente di specificare la modalità di risparmio energia a cui il sistema passa dopo il periodo di inattività specificato.  Il parametro è configurabile solo se è la funzione Sleep timer è attiva. Una qualsiasi azione con la tastiera o il mouse, oppure eventuali attività monitorate abilitate che si verificano attraverso i canali IRQ, riattivano il funzionamento del sistema.	<b>Standby</b> Suspend
Power switch < 4 sec.	Se il parametro è impostato su Power Off, il sistema si spegne automaticamente quando l'interruttore principale viene premuto per meno di 4 secondi. Se il parametro è impostato su Suspend, il sistema passa in modalità Suspend quando l'interruttore principale viene premuto per meno di 4 secondi.	<b>Power off</b> Suspend

**Tabella 3-6 (continua)** Parametri della schermata Power Management

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Opzione</b>
System wake-up event	Il parametro relativo all'evento di riattivazione del sistema consente di impostare il ripristino del normale funzionamento quando è abilitato l'indicatore di chiamata modem (Modem ring indicator).	
Modem ring indicator	Se il parametro è impostato su Enabled, una qualsiasi attività del fax/modem ripristina il sistema dalla modalità di sospensione (Suspend).	<b>Disabled</b> Enabled
PCI power management	Abilita o disabilita la funzione di risparmio energia PCI.	<b>Enabled</b> Disabled
RTC alarm	Consente di impostare un determinato intervallo di tempo in un determinato giorno per la riattivazione del computer dalla modalità Suspend.	<b>Disabled</b> Enabled
Resume day	Se il parametro RTC alarm è abilitato, il funzionamento del sistema viene ripristinato nel giorno indicato da questo parametro.	User input (Input utente)
Resume time	Se il parametro RTC alarm è abilitato, il funzionamento del sistema viene ripristinato nell'ora indicata da questo parametro.	User input (Input utente)
Restart on AC power failure	Riavvia il sistema in seguito a un'interruzione dell'alimentazione. Se questo parametro è disabilitato, il sistema non si avvia automaticamente dopo un'interruzione dell'alimentazione.	<b>Pre-state</b> Enabled Disabled

## Opzioni di avvio

La schermata **Boot Options** consente di specificare le impostazioni per l'avvio del sistema. La schermata riportata nella Figura 3-10 viene visualizzata quando si seleziona **Boot Options** dal menu principale.



**Figura 3-10** Schermata Boot Options

**Nota:** Se accanto al nome di un parametro è inserito un asterisco (\*), significa che il parametro appare solo quando si è nel livello avanzato. Per informazioni sulla visualizzazione del livello avanzato, vedere “Accesso all'utilità Setup” a pagina 32.

La Tabella 3-7 descrive i parametri della schermata **Boot Options**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-7** Parametri della schermata Boot Options

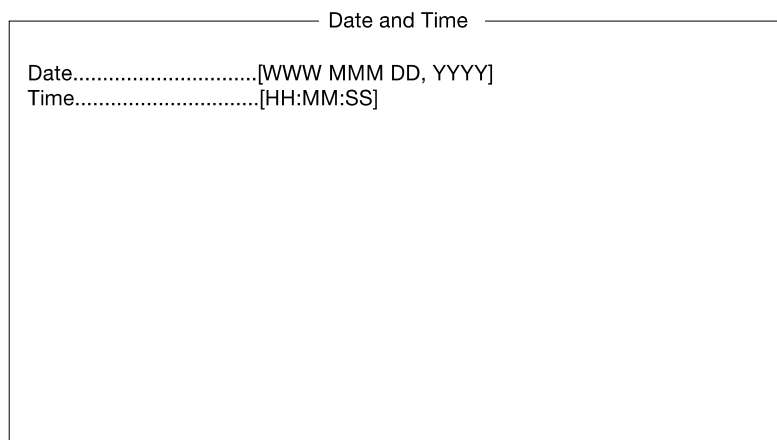
Parametro	Descrizione	Opzione
Boot sequence	<p>Questo parametro consente di specificare la sequenza di ricerca all'avvio durante il POST.</p> <p><b>1st.</b> Il sistema esegue la ricerca prima su questa unità.</p> <p><b>2nd.</b> Se il sistema non riesce ad eseguire l'avvio dalla prima unità, prova questa seconda unità.</p> <p><b>3rd.</b> Se il sistema non riesce ad eseguire l'avvio dalla prima e dalla seconda unità, prova questa terza unità.</p> <p><b>4th.</b> Se il sistema non riesce ad eseguire l'avvio dalla prima, dalla seconda e dalla terza unità, prova questa quarta unità.</p> <p>Se l'avvio non riesce da nessuna delle unità specificate, il BIOS visualizza un messaggio di errore.</p>	
Primary display adapter	Questo parametro consente di attivare il controller video interno come adattatore video principale, oppure di disabilitarlo automaticamente se il BIOS rileva una scheda video installata sul sistema.	Onboard <b>Auto</b>
Fast boot	Consente un avvio più rapido del sistema, saltando alcune routine POST.	Disabled <b>Auto</b>
Silent boot	<p>Abilita o disabilita la funzione di avvio silente. Se il parametro è impostato su <b>Enabled</b>, il BIOS è in modalità grafica e visualizza solo un logo di identificazione durante il POST e nel corso della procedura di avvio. In seguito all'avvio, viene visualizzato il prompt (ad esempio, DOS) o il logo (ad esempio, Windows NT) del sistema operativo. Qualora si verifichi un errore durante l'avvio, il sistema passa automaticamente in modalità testo.</p> <p>Anche se il parametro è impostato su <b>Enabled</b>, è comunque possibile passare in modalità testo durante l'avvio premendo il tasto Delete (Canc) quando sullo schermo appare il messaggio "Press DELETE key to enter Setup".</p> <p>Se il parametro è impostato su <b>Disabled</b>, il BIOS si trova nella modalità testo normale, nella quale è possibile vedere a video i dettagli relativi all'inizializzazione del sistema.</p>	<b>Enabled</b> Disabled

**Tabella 3-7 (continua)** Parametri della schermata Boot Options

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Opzione</b>
Num Lock after boot	Attiva la funzione Num Lock all'avvio.	<b>Enabled</b> Disabled
Memory test	Se impostato su Enabled, questo parametro consente al sistema di eseguire un test della RAM durante la routine POST. Se impostato su Disabled, il sistema rileva solo la dimensione della memoria e non esegue la routine di test.	<b>Disabled</b> Enabled
Release all blocked memory	Se impostato su Enabled, questo parametro consente al sistema di evitare l'esecuzione del test su banchi di memoria difettosi rilevati in precedenza.	<b>Disabled</b> Enabled
Boot from LANDesk service agent	Se il parametro è impostato su Enabled, il sistema si avvia da una rete LANDesk service agent invece che dal sistema del desktop. Il LANDesk service agent è un codice basato sugli standard IEEE che interviene nel processo di avvio. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale LANDesk. Se il parametro è impostato su Disabled, il sistema si avvia dall'unità specificata nel parametro Boot sequence.	<b>Enabled</b> Disabled
Configuration table	Se il parametro è abilitato, viene visualizzata la tabella di configurazione del sistema prima dell'avvio.	<b>Enabled</b> Disabled
Post error stop	Se il parametro è abilitato, il sistema si arresta quando si verifica un errore durante il POST. Per continuare, premere F1. Se il parametro è disabilitato, il sistema non si ferma nel caso si verifichi un errore durante il POST.	<b>Disabled</b> Enabled
Update BIOS with boot block	Quando il parametro è abilitato, il file BIOS si riprogramma dal disco rigido qualora il sistema non si avvii.	<b>Disabled</b> Enabled

## Data e ora

Il clock in tempo reale mantiene la data e l'ora del sistema. Dopo avere impostato la data e l'ora, non è necessario specificarle ogni volta che si accende il sistema. Finché la batteria interna rimane in buono stato (circa sette anni) e collegata, l'orologio interno continua a registrare con precisione la data e l'ora a sistema spento. La Figura 3-11 mostra la schermata **Date and Time**.



**Figura 3-11** Schermata Date and Time

---

La Tabella 3-8 descrive i parametri della schermata **Date and Time**.

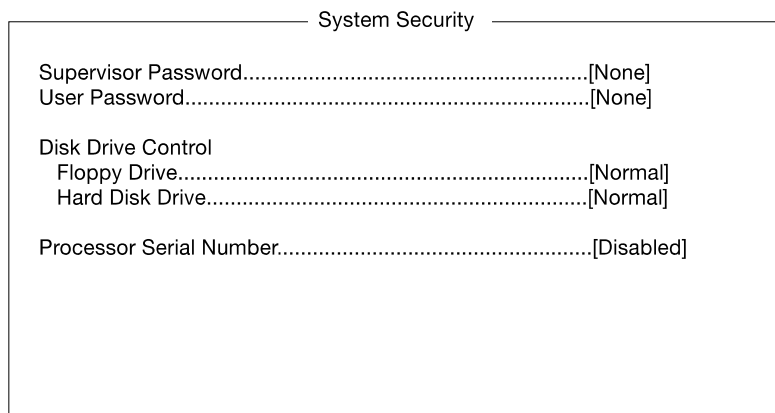
**Tabella 3-8** Parametri della schermata Date and Time

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>
Date	Imposta la data nel formato giorno della settimana-mese-giorno-anno. I valori validi per giorno della settimana, mese, giorno e anno sono: Giorni della settimana: Sun, Mon, Tue, Wed, Thu, Fri, Sat Mese: Jan, Feb, Mar, Apr, May, Jun, Jul, Aug, Sep, Oct, Nov, Dec Giorno: da 1 a 31 Anno: dal 1980 al 2079
Time	Imposta l'ora nel formato ora-minuti-secondi. I valori validi per ora, minuti e secondi sono: Ora: da 00 a 23 Minuti: da 00 a 59 Secondi: da 00 a 59

---

## Sicurezza del sistema

L'utilità Setup presenta numerose funzioni di sicurezza per evitare un accesso non autorizzato al sistema e ai relativi dati. La Figura 3-12 mostra la schermata che appare se si seleziona **System Security** dalla schermata **Setup Utility**.



**Figura 3-12** Schermata System Security

## Password supervisore

L'impostazione del parametro Supervisor Password consente di evitare l'accesso non autorizzato all'utilità BIOS.

---

**Nota:** La password supervisore può essere modificata solo da personale dell'assistenza qualificato, oppure da un amministratore di sistema.

---

## Impostazione e modifica di una password

Per impostare o modificare una password, utilizzare la procedura seguente:

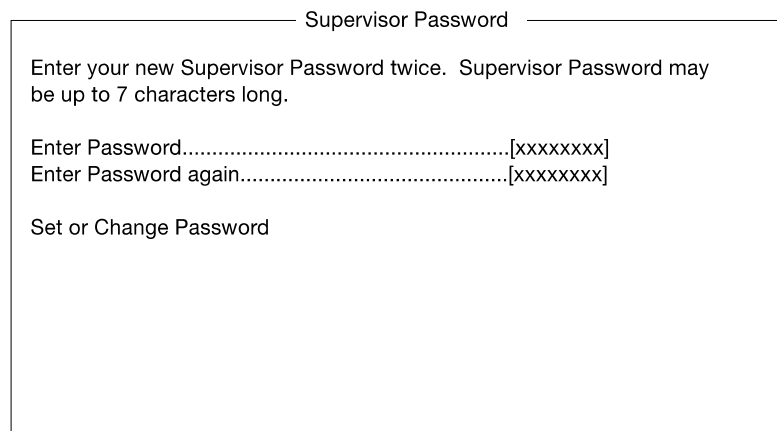
1. Accertarsi che il ponticello JP8 sia impostato su 1-2 (ignora password). La modifica dell'impostazione del ponticello richiede l'apertura del telaio. Quest'operazione va pertanto eseguita solo da personale di assistenza qualificato e viene descritta nel manuale *SGI 1100 Server Maintenance and Upgrades Guide* (007-4047-001).

---

**Nota:** Non è possibile accedere all'utilità BIOS se non è stata impostata una password per il Setup e il ponticello JP8 è impostato su 2-3 (controllo password abilitato). Per impostazione predefinita, il ponticello JP8 è impostato su 1-2 (ignora password).

---

2. Abilitare il parametro **Supervisor Password** nel menu **System Security**, premendo i tasti freccia sinistra o destra. Viene visualizzata la schermata **Supervisor Password** riportata nella Figura 3-13.



Supervisor Password

Enter your new Supervisor Password twice. Supervisor Password may be up to 7 characters long.

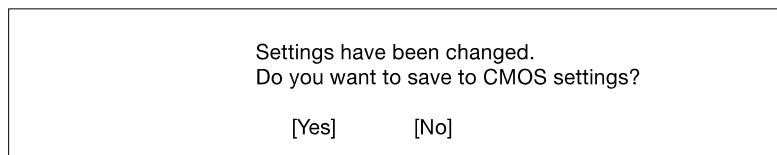
Enter Password.....[xxxxxxx]  
Enter Password again.....[xxxxxxx]

Set or Change Password

**Figura 3-13** Schermata Supervisor Password

3. Digitare una password nel campo **Enter Password**. La password può essere composta di massimo sette caratteri.
4. Premere il tasto **Enter** (Invio). Digitare nuovamente la password nel campo **Enter Password** per confermare quanto immesso nel primo campo.
5. Evidenziare **Set or Change Password** e premere **Enter**.

6. Premere **Esc** per ritornare al menu **System Security**, quindi premere nuovamente **Esc** per uscire dall'utilità Setup. Viene visualizzata la schermata **Exit Setup** riportata nella Figura 3-14.



**Figura 3-14** Schermata Exit Setup

7. Selezionare **Yes** per salvare le impostazioni e uscire dall'utilità Setup. La password verrà salvata nel CMOS.

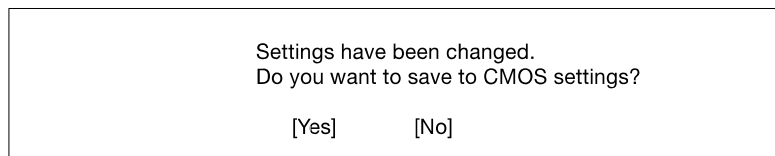
Affinché la password venga applicata, il ponticello JP8 deve essere impostato su 2-3 (controllo password). La modifica dell'impostazione del ponticello richiede l'apertura del telaio. Quest'operazione va pertanto eseguita solo da personale di assistenza qualificato e viene descritta nel manuale *SGI 1100 Server Maintenance and Upgrades Guide* (007-4047-001).

La volta successiva che si desidera accedere all'utilità BIOS, è necessario immettere la password supervisore.

### Rimozione di una password

Per rimuovere la password supervisore, utilizzare la procedura seguente:

1. Disattivare il parametro **Supervisor Password** nel menu **System Security**, premendo il tasto freccia sinistra o destra per selezionare **None**.
2. Premere **Esc** per ritornare al menu **System Security**, quindi premere nuovamente **Esc** per uscire dall'utilità Setup. Viene visualizzata la schermata **Exit Setup**, riportata nella Figura 3-15.



**Figura 3-15** Schermata Exit Setup

3. Selezionare **Yes** per salvare le impostazioni e uscire dall'utilità Setup. La password precedente verrà rimossa dal CMOS.

---

**Nota:** Quando si rimuove la password supervisore, è importante che il ponticello JP8 sia impostato su 1-2 (ignora password). Questo perché non è possibile accedere all'utilità Setup se non è stata imposta una password supervisore e il ponticello JP8 è impostato su 2-3 (controllo password). L'operazione di modifica dell'impostazione del ponticello va eseguita solo da personale di assistenza qualificato.

---

### Come ignorare la password supervisore

Se si dimentica la propria password supervisore, la funzione di sicurezza mediante password può essere ignorata modificando l'impostazione del ponticello JP8 su 1-2 (ignora password). La modifica dell'impostazione del ponticello richiede l'apertura del telaio. Quest'operazione va pertanto eseguita solo da personale di assistenza qualificato e viene descritta nel manuale *SGI 1100 Server Maintenance and Upgrades Guide* (007-4047-001).

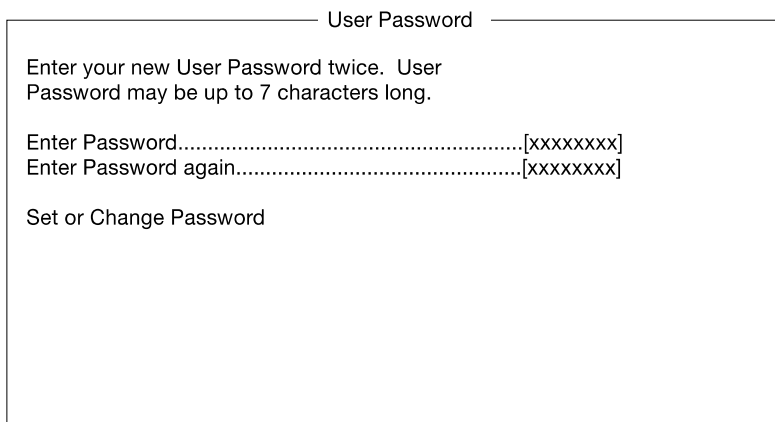
## Password utente

La password utente (**User Password**) protegge il proprio sistema contro un uso non autorizzato. Dopo avere impostato questa password, è necessario digitarla ogni volta che si avvia il sistema. Per impostare questa password, accedere all'utilità Setup, selezionare **System Security**, quindi evidenziare il parametro **User Password**. Vedere la Figura 3-16 ed utilizzare la stessa procedura per l'impostazione della "Password supervisore" a pagina 52.

---

**Nota:** La password utente può essere modificata solo da personale di assistenza qualificato, oppure da un amministratore di sistema.

---



User Password

Enter your new User Password twice. User Password may be up to 7 characters long.

Enter Password.....[xxxxxxx]  
Enter Password again.....[xxxxxxx]

Set or Change Password

**Figura 3-16** Schermata User Password

---

**Nota:** Il ponticello JP8 deve essere impostato su 2-3 per abilitare la password utente. La modifica dell'impostazione del ponticello richiede l'apertura del telaio. Quest'operazione va pertanto eseguita solo da personale di assistenza qualificato e viene descritta nel manuale *SGI 1100 Server Maintenance and Upgrades Guide* (007-4047-001).

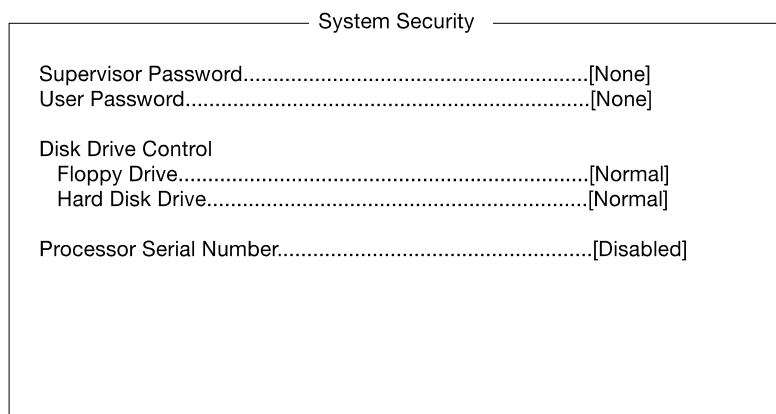
---

## Controllo delle unità disco

Le opzioni di controllo delle unità disco (**Disk Drive Control**) consentono di controllare la funzione di avvio dell'unità a dischetti e dell'unità disco rigido, al fine di evitare il caricamento di sistemi operativi o di altri programmi da una determinata unità mentre altre unità sono operative (solo in modalità DOS).

### Unità a dischetti e unità disco rigido

Per cambiare le impostazioni della funzione **Disk Drive Control**, evidenziare il parametro **Floppy Drive** (unità a dischetti) o **Hard Disk Drive** (unità disco rigido) nel menu **System Security**. La Figura 3-17 mostra la schermata **System Security**. Premere i tasti freccia `left` o `right` per selezionare una delle tre impostazioni descritte nella Tabella 3-9.



**Figura 3-17** Schermata System Security

La Tabella 3-9 descrive le impostazioni della funzione **Disk Drive Control**.

**Tabella 3-9** Funzione Disk Drive Control

Impostazione	Descrizione
Normal	L'unità a dischetti o l'unità disco rigido funziona normalmente.
Write protect all sectors	Disabilita la funzione di scrittura su tutti i settori.
Write protect boot sector	Disabilita la funzione di scrittura solo sul settore di avvio.

## Numero di serie del processore

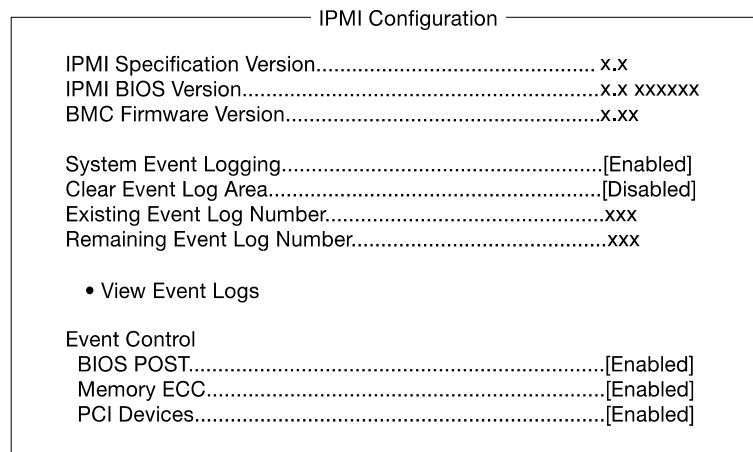
Ciascun chip del processore Pentium III è dotato di un numero di serie individuale incorporato, che consente di identificare singole CPU. Quando il parametro Processor Serial Number è abilitato, le CPU possono essere identificate mediante il numero di serie del processore. Per disattivare questa funzione, disabilitare il parametro.

Per abilitare o disabilitare il parametro **Processor Serial Number**, evidenziarlo nel menu **System Security**. La Figura 3-17 mostra la schermata **System Security**. Premere il tasto freccia sinistra o destra per selezionare l'impostazione desiderata.

## Configurazione IPMI (Intelligent Platform Management Interface)

Il registro degli eventi di sistema consente di registrare e controllare gli eventi che si verificano sul sistema, quali variazioni della temperatura del sistema, l'arresto delle ventole e altri eventi. Questa funzione permette inoltre di specificare le impostazioni desiderate per la gestione degli eventi di sistema.

La Figura 3-18 mostra la schermata **IPMI Configuration**.



**Figura 3-18** Schermata IPMI Configuration

La Tabella 3-10 descrive i parametri della schermata **IPMI Configuration**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-10** Parametri della schermata IPMI Configuration

Parametro	Descrizione	Opzione
<b>IPMI specification version</b>	Specifica la versione dell'interfaccia IPMI (Intelligent Platform Management Interface).	
<b>IPMI BIOS version</b>	Mostra la versione del BIOS dell'interfaccia IPMI.	

**Tabella 3-10 (continua)** Parametri della schermata IPMI Configuration

Parametro	Descrizione	Opzione
BMC firmware version	Specifica la versione del firmware del BMC (BaseBoard Management Controller).	
System event logging	Abilita o disabilita la funzione di registrazione eventi del sistema.	<b>Enabled</b> Disabled
Clear event log area	Cancella il registro degli eventi ogni volta che l'area per il registro eventi è piena.	<b>Disabled</b> Enabled
Existing event log number	Numero di eventi attualmente registrati nell'area del registro eventi.	
Remaining event log number	Numero di spazi ancora disponibili per la registrazione di eventi di sistema.	
View event logs	Apri il file del registro eventi di sistema per la visualizzazione.	
Event control		
BIOS POST	Il BIOS verifica che non vi siano processori o moduli di memoria danneggiati durante il POST. Quando questo parametro è abilitato, il BIOS ferma il test POST ogni volta che trova un processore o un modulo di memoria danneggiato. In caso contrario, se disabilitato, il sistema continua a funzionare.	<b>Enabled</b> Disabled
Memory ECC	L'ECC (codice di correzione d'errore) controlla la precisione dei dati mentre questi entrano ed escono dalla memoria. Questo parametro consente di abilitare o disabilitare il monitoraggio di questa funzione.	<b>Enabled</b> Disabled
PCI devices	Il bus PCI (Peripheral Component Interconnect) è un bus a 32 bit che supporta un'estensione a 64 bit per nuovi processori, quali il processore Pentium III. Può funzionare a velocità di clock di 33 o 66 MHz. Se impostato su Enabled, il parametro controlla l'attività del bus.	<b>Enabled</b> Disabled

## Configurazione RDM

La Figura 3-19 mostra la schermata **RDM Configuration**.

```
----- RDM Configuration -----  
  
RDM v4.3 BIOS Version.....xxxxxx  
Console Redirection.....[Disabled]  
  
Hidden Partition.....[Disabled]  
  
  Communication Protocol.....[N, 8, 1]  
  COM Port Baud Rate.....[57600]  
  *Detect Tone.....[Enabled]  
  Remote Console Phone No.....[xxxxxx]  
  Dial Out Retry Times.....[Infinite]  
  
  *Modem Initial Command.....[xxxxxxx]  
  
Emergency Management  
RDM Work Mode.....[Disabled]  
Connect-in Password.....[xxxxxx]  
Paging Times.....[4]  
Paging No.:  
  1. ....[xxxxxxxxxxxxx]  
  2. ....[xxxxxxxxxxxxx]
```

**Figura 3-19** Schermata RDM Configuration

**Nota:** Se accanto al nome di un parametro è inserito un asterisco (\*), significa che il parametro appare solo quando si è nel livello avanzato. Per informazioni sulla visualizzazione del livello avanzato, vedere “Accesso all’utilità Setup” a pagina 32.

La Tabella 3-11 descrive i parametri della schermata **RDM Configuration**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-11** Parametri della schermata RDM Configuration

Parametro	Descrizione	Opzione
RDM 4.3 BIOS version	Mostra il numero di versione del BIOS RDM.	
Console redirection	Questo parametro consente di abilitare o disabilitare la connessione alla stazione RDM manager. Se il parametro è abilitato e le condizioni vengono soddisfatte, il server abilitato RDM chiama automaticamente la stazione RDM manager utilizzando il numero di telefono specificato nel parametro Remote Console phone no. al riavvio del server. Dopo avere stabilito la connessione, entrambi il server RDM e la stazione RDM manager visualizzano la stessa schermata che consente alla stazione RDM manager di funzionare come la console del server. Impostando il parametro su Disabled, si disattiva la stazione RDM manager.	<b>Disabled</b> Enabled
Hidden partition	Se si desidera poter accedere alla partizione nascosta, impostare questo parametro su Enabled. Quando il parametro è abilitato, il server si avvia sulla partizione nascosta.	<b>Disabled</b> Enabled
Communication protocol	Questo parametro specifica la parità, i bit di stop e la lunghezza dei dati relativi alla porta COM da utilizzare per la connessione RDM. L'impostazione è fissa su N (none), 8 o 1 e non è configurabile.	<b>N</b> , 8 or 1
COM port baud rate	Questo parametro consente di impostare la velocità di trasferimento della porta COM per la connessione RDM. L'impostazione di questo parametro dipende dalle specifiche del modem utilizzato; pertanto, prima di cambiare l'impostazione del parametro, consultare il manuale utente del modem.	9600 <b>57600</b>
*Detect tone	Se il parametro è abilitato, RDM verifica che sia presente il tono di chiamata prima di comporre il numero. Se il parametro è disabilitato, RDM compone il numero senza prima verificare che vi sia il tono di chiamata.  Questo parametro viene visualizzato solo nel livello avanzato.	<b>Enabled</b> Disabled

**Tabella 3-11 (continua)** Parametri della schermata RDM Configuration

Parametro	Descrizione	Opzione
Remote console phone no.	<p>Questo parametro consente di impostare il numero di telefono della stazione RDM manager che il modulo RDM dovrà comporre quando la funzione RDM è attivata e la console remota è abilitata. Per impostare questo parametro, evidenziarlo e immettere il numero di telefono della console remota.</p> <p>Se il numero di telefono della console remota utilizza un numero interno, è necessario immettere sei virgole (,) dopo il numero di telefono e prima del numero interno, se presente. Quando si immette il numero interno, si raccomanda di inserire una virgola dopo ogni cifra. Le virgole specificano una pausa.</p> <p>Se il parametro viene lasciato vuoto, la funzione di chiamata alla console remota viene ignorata.</p>	User input (Input utente)
Dial out retry times	<p>Questo parametro consente di specificare il numero massimo di tentativi di connessione eseguiti dal server RDM per connettersi alla stazione RDM manager qualora il server non riesca la prima volta e la funzione RDM sia attivata. Se il server ha eseguito il numero specificato di tentativi e tuttavia la connessione non è riuscita, il server ignora la funzione RDM e passa in modalità normale.</p>	2 4 8 Infinite
*Modem initial command	<p>Alcuni modem richiedono specifici comandi di inizializzazione. Questo parametro consente di specificare il comando richiesto affinché il sistema possa supportare tipi speciali di modem. Se non si specifica alcun comando, il BIOS utilizza il metodo predefinito per l'inizializzazione del modem.</p> <p><b>Nota:</b> Specificare un comando di inizializzazione solo quando si riceve un messaggio di errore di comando di inizializzazione modem non riuscito (Modem Initial Command Fail). In caso contrario, lasciare questo parametro vuoto.</p> <p>Questo parametro viene visualizzato solo nel livello avanzato.</p>	User input (Input utente)
Emergency management		

**Tabella 3-11 (continua)** Parametri della schermata RDM Configuration

Parametro	Descrizione	Opzione
RDM work mode	<p>Quando rileva un malfunzionamento del sistema, il modulo RDM si comporta secondo una della modalità seguenti:</p> <p>Disabled: nessuna azione</p> <p>Waiting: paging e attesa della stazione RDM per chiamata</p> <p>Reboot: paging, quindi riavvio</p> <p><b>Nota:</b> Se è selezionata l'opzione Waiting, è necessario impostare una password di almeno 3 caratteri.</p>	<p><b>Disabled</b></p> <p>Waiting</p> <p>Reboot</p>
Connect-in password	Consente di evitare un accesso non autorizzato al server.	User input (Input utente)
Paging times	Questo parametro consente di impostare il numero di volte che il modulo RDM deve comporre il numero in caso di tentativo non riuscito del server o di interruzione della connessione.	1, 2, 4 or 8
Paging No.	Questo parametro consente di impostare il numero del pager che il modulo RDM deve comporre in caso di tentativo non riuscito del server o di interruzione della connessione.	User input (Input utente)

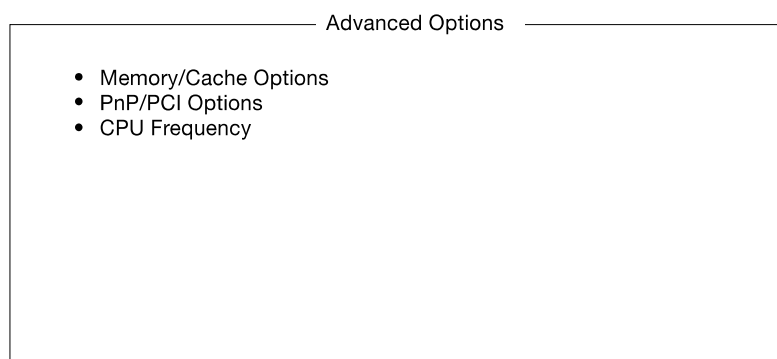
## Opzioni avanzate

---

**Nota:** Per evitare di danneggiare il sistema, le impostazioni nella schermata **Advanced Options** possono essere modificate solo da tecnici qualificati.

---

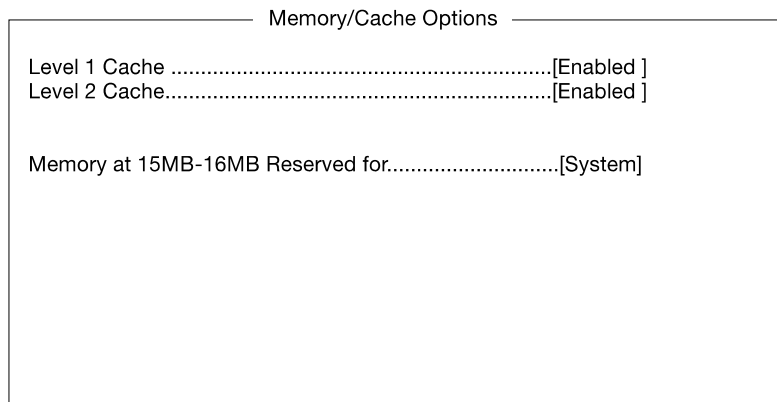
La Figura 3-20 mostra i parametri della schermata **Advanced Options**.



**Figura 3-20** Schermata Advanced Options

## Opzioni memoria/cache

La schermata **Memory/Cache Options** riportata nella Figura 3-21 consente di configurare le funzioni avanzate per la memoria del sistema.



**Figura 3-21** Schermata Memory/Cache Options

La Tabella 3-12 descrive i parametri della schermata **Memory/Cache Options**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-12** Parametri della schermata Memory/Cache Options

Parametro	Descrizione	Opzione
Level 1 cache	Abilita o disabilita la memoria di primo livello o interna, cioè la memoria integrata nella CPU.	<b>Enabled</b> Disabled
Level 2 cache	Abilita o disabilita la memoria di secondo livello incorporata nel modulo CPU.	<b>Enabled</b> Disabled
Memory at 15 MB - 16 MB reserved for	Per evitare conflitti di indirizzi della memoria tra il sistema e le schede di espansione, riservare quest'area della memoria al sistema o a una scheda di espansione.	<b>System</b> Add-on card

## Opzioni PnP/PCI

La schermata **PnP/PCI Options** riportata nella Figura 3-22 consente di specificare le impostazioni per i dispositivi PCI.

```

PnP/PCI Configuration

PCI IRQ Setting.....[ Auto ]

                                INTA INTB INTC INTD
PCI Slot 1.....[--]  [--]  [--]  [--]
Onboard VGA.....[--]
Onboard LAN.....[--]
USB Host Controller.....[--]

PCI IRQ Sharing.....[Yes]
VGA Palette Snoop.....[Disabled]
Plug and Play OS.....[No ]
Reset Resource Assignments.....[No ]

```

**Figura 3-22** Schermata PnP/PCI Options

La Tabella 3-13 descrive i parametri della schermata **PnP/PCI Options**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-13** Parametri della schermata PnP/PCI Options

Parametro	Descrizione	Opzione
PCI IRQ setting	Selezionare <b>Auto</b> per consentire al BIOS di configurare automaticamente i dispositivi plug-and-play (PnP) installati sul sistema; in caso contrario, selezionare <b>Manual</b> .	<b>Auto</b> Manual
	<b>Nota:</b> Per informazioni tecniche sulla scheda PCI, vedere il relativo manuale.	
PCI slot 1	Quando si imposta PCI IRQ setting su <b>Auto</b> , questo parametro specifica l'interrupt assegnato automaticamente per il dispositivo PCI. Se si imposta il parametro PCI IRQ su <b>Manual</b> , è necessario specificare l'interrupt che si desidera assegnare per il dispositivo PCI installato sul sistema.	User input (Input utente)

**Tabella 3-13 (continua)** Parametri della schermata PnP/PCI Options

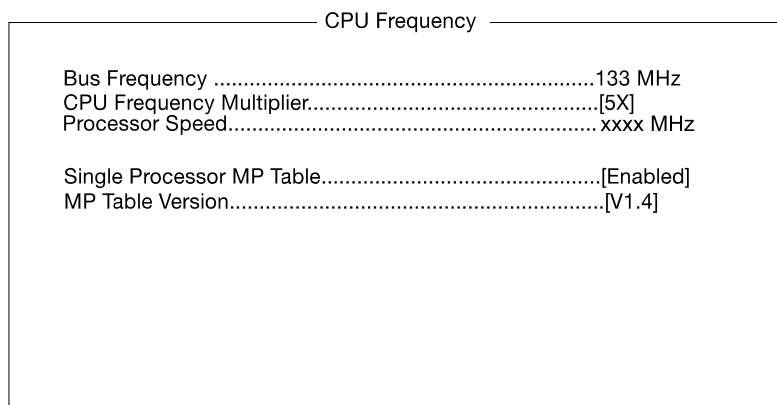
Parametro	Descrizione	Opzione
Onboard VGA	Questo parametro consente di assegnare manualmente l'interrupt per la scheda VGA interna quando il parametro PCI IRQ setting è impostato su Manual. Il parametro è inattivo e non configurabile quando PCI IRQ setting è impostato su Auto.	User input (Input utente)
Onboard LAN	Quando si imposta PCI IRQ setting su Auto, questo parametro specifica l'interrupt assegnato automaticamente per la scheda LAN interna. Se si imposta il parametro PCI IRQ su Manual, è necessario specificare l'interrupt che si desidera assegnare per la scheda LAN interna installata sul sistema.	User input (Input utente)
USB host controller	Questo parametro consente di assegnare manualmente l'interrupt per il controller host USB quando il parametro PCI IRQ setting è impostato su Manual. Il parametro è inattivo e non configurabile quando PCI IRQ setting è impostato su Auto.	User input (Input utente)
PCI IRQ sharing	Impostando questo parametro su Yes è possibile assegnare lo stesso IRQ a due dispositivi diversi. Per disabilitare la funzione, selezionare No.  <b>Nota:</b> Se non sono disponibili IRQ da assegnare per la rimanente funzione del dispositivo, si raccomanda di abilitare questo parametro.	<b>Yes</b> No

**Tabella 3-13 (continua)** Parametri della schermata PnP/PCI Options

Parametro	Descrizione	Opzione
VGA palette snoop	<p>Questo parametro consente di utilizzare la funzione di 'palette snooping' se sul sistema sono installate più schede VGA.</p> <p>La funzione di 'palette snooping' per le schede VGA consente al CPR (Control Palette Register) di gestire e aggiornare il RAMDAC (Digital Analog Converter, una memoria per i dati colore) di ciascuna scheda VGA installata sul sistema. Il processo di snooping consente al CPR di inviare un segnale a tutte le schede VGA, in modo che possano aggiornare i singoli RAMDAC. Il segnale viene inviato di continuo alle schede fino a quando tutti i dati nel RAMDAC non sono stati aggiornati. In questo modo risulta possibile visualizzare più immagini sullo schermo.</p> <p><b>Nota:</b> Alcune schede VGA presentano impostazioni obbligatorie per questa funzione. Prima di impostare questo parametro, consultare il manuale della scheda VGA.</p>	<p><b>Disabled</b></p> <p>Enabled</p>
Plug and play OS	<p>Quando questo parametro è impostato su Yes, il BIOS inizializza solo i dispositivi di avvio Plug-and-Play (PnP), quali le schede SCSI. Impostando il parametro su No, il BIOS inizializza invece tutti i dispositivi PnP di avvio e non, quali schede audio.</p> <p><b>Nota:</b> Impostare il parametro su Yes solo qualora si utilizzi un sistema operativo che riconosce il plug-and-play, come Windows 2000.</p>	<p><b>Yes</b></p> <p>No</p>
Reset resource assignments	<p>Impostare questo parametro su Yes per evitare conflitti IRQ in caso di installazione di schede non PnP o PnP ISA. In questo modo tutte le assegnazioni delle risorse vengono cancellate e il BIOS può riassegnare le risorse a tutti i dispositivi PnP installati al successivo riavvio del sistema. In seguito alla cancellazione dei dati sulle risorse, il parametro viene reimpostato su No.</p>	<p><b>No</b></p> <p>Yes</p>

## Frequenza della CPU

La schermata **CPU Frequency** riportata nella Figura 3-23 visualizza la velocità della CPU e la frequenza del bus.



**Figura 3-23** Schermata CPU Frequency

La Tabella 3-14 descrive i parametri della schermata **CPU Frequency**. Le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e raccomandate per i parametri.

**Tabella 3-14** Parametri della schermata CPU Frequency

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Opzione</b>
Bus frequency	La frequenza del bus si riferisce alla velocità alla quale i dati vengono trasferiti tra componenti interne del computer e la CPU (a volte questo valore viene chiamato Front Side Bus o FSB). Le velocità di clock sono espresse in megahertz (MHz), dove 1 MHz equivale a 1 milione di cicli al secondo. Un bus veloce consente un più rapido trasferimento dei dati, con conseguente maggiore velocità di esecuzione delle applicazioni.	Options

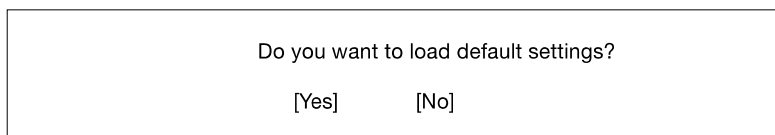
**Tabella 3-14 (continua)** Parametri della schermata CPU Frequency

Parametro	Descrizione	Opzione
CPU frequency multiple	Questa colonna mostra il rapporto core CPU/bus del sistema. Questo rapporto esprime la velocità di clock del core della CPU come multiplo della velocità del bus. Il BIOS di sistema rileva automaticamente il multiplo della frequenza della CPU.	3X, 3.5X, 4X, 4.5X, 5X, 5.5X, 6X, 6.5X, 7X, 7.5X, 8X
Processor speed	La velocità del processore è data dalla frequenza del bus moltiplicata per il multiplo della frequenza della CPU, come impostato automaticamente dal BIOS. Quanto più veloce è il clock, tante più istruzioni possono essere eseguite dalla CPU al secondo. Qualora siano installate due CPU, entrambe funzionano alla stessa frequenza.	
Single processor MP table	Abilitando questo parametro il BIOS sarà in grado di creare una tabella MP (multiprocessore) per Windows NT. In un sistema con singolo processore che esegue Windows NT, è possibile disabilitare questo parametro per migliorare le prestazioni del sistema. Se si installa un'altra CPU per un sistema doppio, abilitare questo parametro e reinstallare Windows NT.  In un sistema a singolo processore, qualora il parametro sia stato abilitato prima di installare Windows NT, è possibile eseguire l'upgrade a un sistema multiprocessore senza dover reinstallare Windows NT.	<b>Enabled</b> Disabled
MP table version	Numero di versione della tabella MP.	

## Caricamento delle impostazioni predefinite

Utilizzare l'opzione Load Default Settings per caricare le impostazioni predefinite per la configurazione di sistema ottimizzata. Quando si caricano le impostazioni predefinite, alcuni parametri vengono resi inattivi (visualizzati con luminosità ridotta) con le relative impostazioni fisse. Questi parametri inattivi non sono configurabili da parte dell'utente.

La finestra di dialogo riportata nella Figura 3-24 viene visualizzata quando si seleziona **Load Default Settings** dal menu principale.



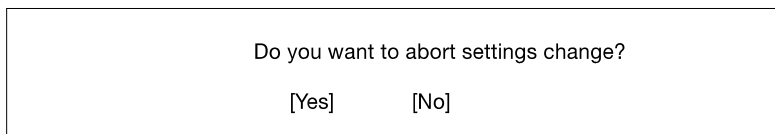
**Figura 3-24** Schermata Load Default Settings

Selezionare **Yes** per caricare le impostazioni predefinite.

Selezionare **No** per ignorare il messaggio e ritornare all'utilità BIOS.

## Annullamento delle modifiche alle impostazioni

Utilizzare l'opzione Abort Settings Change per annullare le modifiche al BIOS e ricaricare le impostazioni precedenti. La finestra di dialogo riportata nella Figura 3-25 viene visualizzata quando si seleziona **Abort Settings Change** dal menu principale.



**Figura 3-25** Schermata Abort Settings Change

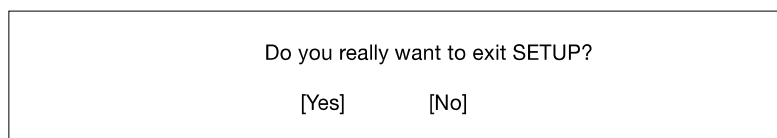
Selezionare **Yes** per annullare le modifiche e ricaricare le impostazioni precedenti. Al termine del caricamento, sullo schermo viene visualizzato il menu principale.

Selezionare **No** per ignorare il messaggio e ritornare all'utilità BIOS.

## Uscita dall'utilità Setup

Controllare i valori di configurazione del sistema. Quando si è soddisfatti e si ritiene che tutti i valori siano corretti, si raccomanda di annotarli. Conservare i valori registrati in un luogo sicuro. In futuro, qualora la batteria si scarichi o in caso di danno al chip CMOS, sarà possibile reimmettere gli stessi valori quando si esegue nuovamente l'utilità Setup.

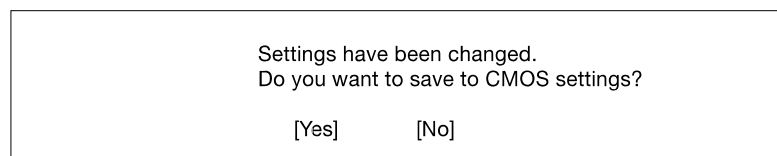
Per uscire dall'utilità Setup, premere **Esc**. Viene visualizzata la finestra di dialogo riportata nella Figura 3-26.



**Figura 3-26** Schermata Exit Setup

Utilizzare i tasti freccia per selezionare la risposta. Premere il tasto **Enter**.

Se sono state apportate modifiche all'utilità Setup, viene visualizzata la finestra di dialogo riportata nella Figura 3-27.



**Figura 3-27** Schermata Save Settings

Utilizzare i tasti freccia per selezionare la risposta. Selezionare **Yes** per salvare le modifiche nel CMOS. Selezionare **No** per mantenere i valori di configurazione precedenti. Per uscire, premere **Enter**.



---

# Indice analitico

## A

accensione, problemi, 10  
avanzato, livello utilità Setup, 32  
avvio del sistema, 9  
avvio non riuscito, 10

## B

base, livello utilità Setup, 32  
Baseboard Management Controller (BMC), 12, 60  
BMC. *Vedere* Baseboard Management Controller

## C

caratteristiche  
  ambientali, 2  
  fisiche, 2  
caricamento impostazioni predefinite, 72  
CMOS, 31  
compatibilità, 1  
configurazione  
  IPMI, 59  
  RDM, 61  
console, connessione, 9  
consumo energetico, 3  
contenuto confezione, 2  
controllo unità disco, 57

## D

data e ora, 50  
dispersione termica, 4  
documentazione, come richiederla, xiii

## F

frequenza CPU, 70

## I

ICMB. *Vedere* Intelligent Chassis Management Bus  
IEC320-C13, alloggiamenti, 29  
informazioni di sistema, 34  
informazioni sul prodotto, 36  
Intelligent Chassis Management Bus (ICMB), 12  
Intelligent Platform Management Bus (IPMB), 12  
Intelligent Platform Management Interface (IPMI),  
  11  
IPMB. *Vedere* Intelligent Platform Management Bus  
IPMI. *Vedere* Intelligent Platform Management  
  Interface

## L

livelli utilità Setup, 32

## M

montaggio rack  
hardware, 16  
requisiti di spazio, 14  
unità di misura, 15

## N

NEMA 5-15R, presa, 4  
NEMA 6-15R, presa, 4

## O

opzioni  
avanzate, 65  
avvio, 47  
memoria/cache, 66  
PnP/PCI, 67

## P

password  
supervisore, 52  
supervisore, ignora, 55  
supervisore, impostazione o modifica, 53  
supervisore, rimozione, 54  
utente, 56  
utente, impostazione o modifica, 56  
PDU, unità, 4, 29  
periferiche interne, 42  
power distribution unit (PDU), 4, 29  
problemi di accensione, 10  
processore, numero di serie, 58

## R

RAM CMOS, 31  
risparmio energetico, 44

## S

Setup  
livelli, 32  
menu Abort Settings Change, 72  
menu Advanced Options, 65  
menu Boot Options, 47  
menu CPU Frequency, 70  
menu Date and Time, 50  
menu Disk Drive Control, 57  
menu Disk Drives, 37  
menu IDE Primary Channel Master, 38  
menu IDE Primary Channel Slave, 41  
menu IDE Secondary Channel Master, 41  
menu IDE Secondary Channel Slave, 41  
menu IPMI Configuration, 59  
menu Load Default Settings, 72  
menu Memory/Cache Options, 66  
menu Onboard Peripherals, 42  
menu PnP/PCI Options, 67  
menu Power Management, 44  
menu Product Information, 36  
menu RDM Configuration, 61  
menu Setup Utility livello avanzato, 33  
menu Setup Utility livello base, 33  
menu System Information, 34  
menu System Security, 52  
uscita, 73  
sicurezza del sistema, 52  
sistema, avvio, 9  
spazio, requisiti, 14

## U

unità di misura (montaggio rack), 15  
unità disco, 37  
uscita dall'utilità Setup, 73